BILANCIO

Esercizio 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI FERMO

In copertina:

Stemma della Cassa di Risparmio di Fermo
con data "14 Marzo 1858" apertura primo sportello.

INDICE

Organi della Fondazione pag. 4

Assetto Istituzionale pag. 6

Bilancio dell'esercizio 01/01/2013 – 31/12/2013 pag. 7

Schemi di Bilancio Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo pag. 9

Stato Patrimoniale *pag.10*
Conti d'Ordine *pag.12*
Conto Economico *pag.13*
Allegato A: Calcolo Fondo Volontariato *pag.15*
Allegato B: Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni *pag.16*
Allegato C: Attività Finanziarie Quotate *pag.17*
Allegato D: Attività Finanziarie Non Quotate *pag.18*
Rendiconto Finanziario *pag.19*

Schemi di Bilancio Eredità Trento Nunzi pag.20

Stato Patrimoniale *pag.21*
Conti d'Ordine *pag.23*
Conto Economico *pag.24*

Nota integrativa pag.26
Criteri di valutazione pag.26
Stato patrimoniale Attivo *pag.29*
Stato patrimoniale Passivo *pag.40*
Conti d'Ordine *pag.48*
Conto Economico *pag.49*
Avanzo dell'esercizio *pag.52*

Informazioni integrative definite in ambito Acri pag.54

Disciplina del Bilancio della Fondazione
a)Legenda delle voci di Bilancio tipiche *pag.55*
b)Indicatori gestionali *pag.58*

Relazione sulla gestione pag.61

a) Relazione economica e finanziaria *pag.62*
b) Bilancio di missione *pag.68*

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI FERMO

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Governance al 31.12.2013

Presidente	Alberto PALMA
Vice Presidente	Alfio RIPA
Consiglieri di Amministrazione	Luigino ALICI Lanfranco BELEGGIA Pierluigi CAPONE Raffaella DILETTI Ferruccio PETRACCI
Collegio dei Revisori dei Conti	Mauro PACINI (Presidente) Rolando MAZZONI Flavio ORSINI
Organo di Indirizzo	Alessandro ANDOLFI Lorenzo CIUCCARELLI Romano FOLICALDI Luigi LACCHE' Italo LIBERINI Don Mario LUSEK Rossano MARCANTONI Giovanni Paolo MONTANI Stefano PAPETTI Luigi PELAGALLO Mario RICCI Guerriero SANTORI Francesco SONAGLIONI Giulio Cesare VINCI GIGLIUCCI
Segretario Generale	Francesca FORTUNATI

Compagine Sociale

Giacinto ALATI
Elvidio ALESSANDRI
Luigino ALICI*
Alessandro ANDOLFI*
Andrea ANDREANI
Mario ANDRENACCI
Nicola ANTOGNOZZI
Carlo BARTOLOMEI
Antonio BEDETTA
Lanfranco BELEGGIA*
Giovanni BELLAGAMBA
Enzo BENIGNI
Ernesto BERDINI
Antonio BERNARDINI
Margherita BONANNI
Domenico BONFIGLI
Roberto BOTTICELLI
Ciro BOVE
Enrico BRACALENTE
Nella BRAMBATTI
Francesco BRANCADORO
Aldo BRUE'
Domenico BUCCI
Anna Maria CALCAGNI
Marco CANNELLA
Pierluigi CAPONE*
Attilio CAPPELLETTI
Gian Luigi CARAZZAI
Bruno CARDINALI
Francesco CARLINI
Tiziano CATALDI
Fabrizio CESETTI
Francesco Maria CHELLI
Elpidio CIPOLLETTI
Lorenzo CIUCCARELLI*
Maria Adelaide COLOMBO
COMUNE DI FERMO
COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE
Gianvittorio DANIA
Mario DANIELLI
Roberto DE LEO
Bruno DEL GATTO
Andrea DELLA VALLE
Graziano DI BATTISTA
Raffaella DILETTI*
Pietro DIONISI
Elisio FABI
Romano FOLICALDI*
Pio Daniele FRANCESCHETTI
Italo GAUDENZI
Basilio GIACOMOZZI
Sergio GIORGETTI
Manfredo GIRONACCI
Alessandro GIUSTI
Amedeo GRILLI
Italo LIBERINI*
Mario Jan LUBINSKI
Loredano LUCIANI RANIER
Michele MAIANI
Elisabetta MALAIGIA
Rossano MARCANTONI*
Sandro MARCONI
Alfonso MAROZZI
Alessandro MARTINELLI
Walter MARTINI
Renato MAZZOCCONI
Valentino MEDEI
Alessandro MEZZANOTTE
Giovanni Paolo MONTANI*
Massimo MONTELLA
Ezio MONTEVIDONI
Patrizio MORONI
Sergio NUNZI
Giancarlo OLIVIERI
Luigi ORLANDI
Flavio ORSINI*
Marco PACETTI
Mauro PACINI*
Alberto PALMA*
Stefano PAPETTI*
Luigi PELAGALLO*
Elio PERFETTI
Ferruccio PETRACCI*
Paolo PETRACCI
Luciano PUPILLI
Sergio QUINTILI
Francesco RACCAMADORO RAMELLI
Marco RAMADORI
Mario RICCI*
Alfio RIPA*
Giuseppe RIPA
Giancarlo ROMANELLI
Erennio ROSETTANI
Umberto RUGGERI
Alberto SABBATINI
Sandro SALVUCCI
Guerriero SANTORI*
Andrea SANTORI
Massimo SCOLARO
Gaetano SELANDARI
Lando SILIQUINI
Piero SIMONELLA
Federico STECA
Domenico STRAPPA
Guido TASCINI
Ermanno TRAINI
Paolo VALENTINI
Rodolfo VALENTINI
Roberto VALLASCIANI
Carlo VERDUCCI
Giulio Cesare VINCI GIGLIUCCI*
Maurizio VIRGILI
Alessandro VITALI
Federico VITALI

(Soci sospesi dalle funzioni in quanto componenti di altri Organi)*

ASSETTO ISTITUZIONALE

Il **Presidente**, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 2013, è il legale rappresentante dell'Ente e dura in carica quattro anni dalla nomina. Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci, l'Organo di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione svolgendone attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente esercita le sue funzioni il **Vice Presidente**.

Il **Consiglio di Amministrazione,** nominato dall'Organo di Indirizzo il 29 aprile 2013 e insediato il 20 giugno 2013, attua gli indirizzi dell'Organo di Indirizzo ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da cinque Consiglieri. Il mandato dura quattro anni dalla data di insediamento.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti,** nominato dall'Organo di Indirizzo il 29 aprile 2013, è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed espleta le funzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica tre esercizi dall'insediamento dell'Organo.

L'**Organo di Indirizzo** orienta tutta l'attività della Fondazione anche attraverso la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. E' composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da 14 membri dei quali n° 7 sono designati dall'Assemblea dei Soci ed i restanti n° 7 da Enti espressione del territorio di riferimento. Nominato in data 27 maggio 2011 e insediato il 7 ottobre dello stesso anno, dura in carica cinque anni dall'insediamento.

Il **Segretario Generale,** nominato dal Consiglio di Amministrazione il 17 ottobre 2013 con mandato sino al 31 dicembre 2014, coordina la struttura operativa della Fondazione.

L'**Assemblea dei Soci** garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione, assolve le sue funzioni di raccordo con il territorio di riferimento nel rispetto dello Statuto. Al 31/12/2013 la compagine sociale della Fondazione è composta da n° 114 Soci di cui n° 20 sospesi in quanto componenti di altri Organi della Fondazione.

Il sistema di Governance della Fondazione è disciplinato dallo Statuto che prevede funzioni e competenze degli Organi, i quali agiscono in un rapporto ispirato a criteri di collaborazione e correttezza. Lo **Statuto della Fondazione** è stato modificato con delibera dell'Organo di Indirizzo del 31 ottobre 2013 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 14 gennaio 2014. Le modifiche introdotte permettono il recepimento dei principi ispiratori della Carta delle Fondazioni.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01/01/2013 - 31/12/2013

Il presente documento si richiama e si collega al Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1.1.2013 - 31.12.2013 già approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 31.10.2012 ed esprime una chiara rappresentazione della situazione Patrimoniale dell'Ente e della sua situazione economico - finanziaria.

Il Bilancio risulta composto dai seguenti documenti**:**

1. ***Stato Patrimoniale, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;***
2. ***Conto Economico, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;***
3. ***Conto Finanziario;***
4. ***Nota integrativa;***
5. ***Informazioni integrative definite in ambito Acri:***
   a) ***Legenda delle voci di bilancio tipiche;***
   b) ***Indicatori gestionali;***
6. ***Relazione sulla gestione comprensiva di:***
   a) ***Relazione economica e finanziaria;***
   b) ***Bilancio di missione;***
7. ***Allegati A, B, C, D.***

Nell'allegato **A** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al fondo per il Centro Servizi per il Volontariato in base al punto 9.7 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro;
nell'allegato **B** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al fondo Nazionale Iniziative Comuni Acri in base all'art. 3 del Protocollo d'intesa Acri – Fondazioni;
nell'allegato **C** viene fornito il quadro riassuntivo delle attività finanziarie quotate;
nell'allegato **D** viene fornito il quadro riassuntivo delle attività finanziarie non quotate.

La gestione dell'Eredità Trento Nunzi è rappresentata in modo separato dalla ordinaria gestione dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

In ordine all'obbligo di cui all'art. 33 e seguenti del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, che ha prescritto l'adozione di idonee misure di sicurezza fisica e logica per la protezione dei dati personali, la Fondazione ha adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 maggio 2004. Nel corso degli anni si è proceduto ad aggiornamenti formali del DPS, con specifiche menzioni nei relativi bilanci, in ordine a quanto prescritto dall'art. 26 allegato B del decreto Leg.vo 196/2003. Il Governo ha emesso il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 – convertito con la Legge 4 aprile 2012 n. 35 recante – "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e sviluppo", che prevede all'art. 45 punto d) che "nel disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza di cui allegato B sono soppressi i paragrafi da 19 a 19.8 e 26". In forza di tale Legge la Fondazione non è più tenuta alla redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS) e conseguentemente a farne menzione nella relazione accompagnatoria del bilancio di esercizio. Pertanto l'obbligo di redigere e aggiornare periodicamente il citato DPS è venuto meno e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 30 marzo 2012**,** recependo il Decreto Legge 9 febbraio 2012, ha deliberato di non redigere il DPS per l'anno 2011 e successivi.

Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

SCHEMI DI BILANCIO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO
Esercizio 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		4.532.459		4.484.377
	a) beni immobili	3.956.097		3.921.292	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	2.553.654		2.518.849	
	b) beni mobili d'arte	576.362		561.250	
	c) beni mobili strumentali	0		0	
	d) altri beni	0		1.835	
2	Immobilizzazioni finanziarie		80.041.914		80.381.660
	a) partecipazioni in società strumentali	0		0	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	0		0	
	b) altre partecipazioni	77.305.158		77.330.747	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	74.168.777		74.168.777	
	c) titoli di debito	547.784		848.914	
	d) altri titoli	2.188.972		2.201.999	
	di cui:				
	- Fondo F2i SGR	939.244		952.271	
	- Fondo RealVenice I Estcapital SGR	266.020		266.020	
	- Fondo Conero	983.708		983.708	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		14.659.554		10.930.199
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale				
	b) strumenti finanziari quotati	12.960.454		9.999.919	
	di cui:				
	- titoli di debito	12.960.454		9.999.919	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
	c) strumenti finanziari non quotati	1.699.100		930.280	
	di cui:				
	- titoli di debito	1.699.100		930.280	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio				
4	Crediti		47.244		57.297
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	47.244		57.297	
5	Disponibilità liquide		72.047		786.774
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		161.425		126.603
	TOTALE ATTIVITA'		**99.514.643**		**96.766.910**

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
1	Patrimonio netto		92.528.801		91.508.942
	a) fondo di dotazione	30.020.325		30.020.325	
	b) riserva da donazioni	476.331		476.331	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240		48.282.240	
	d) riserva obbligatoria	6.901.399		6.085.511	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	6.848.506		6.644.533	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	g) avanzo (disavanzo) residuo				
	h) riserva da arrotondamenti	0		2	
2	Fondi per l'attività di istituto		5.437.151		3.852.650
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	450.000		50.000	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.167.883		292.785	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	434.899		163.668	
	d) altri fondi	3.384.369		3.346.197	
	- fondo acquisto opere d'arte	406.687		399.576	
	- fondo acquisto Progetto Archivi	11.466		9.466	
	- fondo partecipazione Fondazione Sud	400.497		400.497	
	- fondo future assegnazioni accordo ACRI/Volontariato	2.886		16.420	
	- fondo acq. immobili attività istituzionale	2.553.654		2.518.849	
	- fondo nazionale iniziative comuni	9.179		1.389	
3	Fondi per rischi ed oneri		102.923		44.787
	- per imposte	102.923		44.787	
	- altri	0		0	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		13.882		10.355
5	Erogazioni deliberate		998.665		905.296
	a) nei settori rilevanti	835.296		775.751	
	b) negli altri settori statutari	163.369		129.545	
6	Fondi per il volontariato		141.560		73.157
	- fondo volontariato ex art. 15 Legge 266/91	141.560		73.157	
7	Debiti		256.809		348.859
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	256.809		348.859	
8	Ratei e risconti passivi		34.852		22.864
	- Ratei	29.126		17.245	
	- Risconti	5.726		5.619	
	TOTALE PASSIVITA'		**99.514.643**		**96.766.910**

	CONTI D'ORDINE	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
1	Beni presso terzi		15.571.000		12.117.000
	- Depositari di titoli di proprietà	15.571.000		12.117.000	
	- Depositari di fondi comuni	0		0	
	- Operazioni pronti termine	0		0	
	- Depositari di titoli in garanzia	0		0	
2	Impegni di erogazioni		0		0
	- Per erogaz. deliberate esercizi precedenti				
	- Per erogaz. deliberate esercizio corrente				
3	Altri conti d'ordine				
	- Per istanze di rimborso IRPEG				
	TOTALE CONTI D'ORDINE		**15.571.000**		**12.117.000**

	CONTO ECONOMICO	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali				
2	Dividendi e proventi assimilati		5.336.510		128.343
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.336.510		128.343	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati		440.152		395.996
	a) da immobilizzazioni finanziarie	111.000		58.959	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	329.151		336.553	
	c) da crediti e disponibiltà liquide	1		484	
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		-190.963		0
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		199.947		269.468
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-775.462		0
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0		0
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		0		0
9	Altri proventi		129.446		129.781
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		933.457		711.772
	a) compensi e rimborsi organi statutari	248.170		259.279	
	b) per il personale	70.510		61.778	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio	0		0	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	2.387		23.311	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0		0	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	485		6.039	
	f) commissioni di negoziazione	0		0	
	g) ammortamenti	1.835		1.835	
	h) accantonamenti	0		0	
	i) altri oneri	610.070		359.530	
11	Proventi straordinari		295		432.378
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
12	Oneri straordinari		184		1.481
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
	- altri accantonamenti	0		0	
13	Imposte		126.842		63.825
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		**4.079.442**		**578.888**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		815.888		115.778
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		1.102.468		0
	a) nei settori rilevanti	851.000			
	b) negli altri settori statuari	251.468			
16	Accantonamento ai fondi per il volontariato		108.785		15.437
	a) al fondo volontariato L. 266/91	108.785		15.437	

17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		1.848.328		447.673
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	400.000		50.000	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.140.618		292.276	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	298.531		104.008	
	d) altri fondi:	9.179		1.389	
	-fondo per la realizzazione Progetto Sud	0		0	
	-fondo acquisto opere d'arte	0		0	
	-fondo nazionale iniziative comuni	9.179		1.389	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		203.973		0
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO		**0**		**0**

ALLEGATO A - Calcolo fondo volontariato

Fondo volontariato in base al punto 9.7 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	**4.079.442**
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	**815.888**
Avanzo dell'esercizio al netto dell' accantonamento di cui sopra:	**3.263.554**
50% dell'avanzo dell'esercizio netto sopra calcolato da destinare alle erogazioni per settori rilevanti:	**1.631.777**
Ammontare dell'accantonamento al fondo per il volontariato (= ad 1/15 del 50% dell'avanzo dell'esercizio netto di cui sopra):	**108.785**

ALLEGATO B - Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni

Fondo Nazionale Iniziative Comuni in base all'art. 3 del Prot. d'Intesa Acri - Fondazioni

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	**4.079.442**
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	**815.888**
Ammontare dell'accantonamento all'integrità patrimoniale (=al 5% dell'avanzo dell'esercizio)	**203.973**
Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti di cui sopra:	**3.059.581**
Ammontare dell'accantonamento al Fondo Nazionale Iniziative Comuni (= allo 0,3% dell'avanzo netto):	**9.179**

ALLEGATO C

ATTIVITA' FINANZIARIE QUOTATE

	Al 31 Dicembre 2012		Al 31 Dicembre 2013								
	Costo d'acquisto	Valore di bilancio	Titoli acquistati scarti compresi	Titoli ceduti o scaduti scarti compresi	Utile su titoli venduti o rimborsati	Perdita su titoli venduti	Costo d'acquisto	Riprese di valore	Svalutazioni	Valore di bilancio	Valore di mercato
Attività immobilizzate	**548.775**	**548.775**	**74.151**	**75.142**	0	0	**547.784**			**547.784**	**575.530**
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	**548.775**	**548.775**	**74.151**	**75.142**	0	0	**547.784**			**547.784**	**575.530**
denominati in Euro	**548.775**	**548.775**	**74.151**	**75.142**	0	0	**547.784**			**547.784**	**575.530**
denominati in altre valute											
Titoli di capitale											
denominati in Euro											
denominati in altre valute											
Attivita non immobilizzate	0	**9.999.919**	**10.415.454**	**7.665.823**	**199.947**	0	0	**10.957**		**12.960.454**	**12.960.454**
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	0	**9.999.919**	**10.415.454**	**7.665.823**	**199.947**	0	0	**10.957**		**12.960.454**	**12.960.454**
denominati in Euro	0	**9.999.919**	**10.415.454**	**7.665.823**	**199.947**	0	0	**10.957**		**12.960.454**	**12.960.454**
denominati in altre valute											
Titoli di capitale											
denominati in Euro											
denominati in altre valute											
Quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio											
denominati in Euro											
denominati in altre valute											

ALLEGATO D

ATTIVITA' FINANZIARIE NON QUOTATE

	Al 31 Dicembre 2012		Al 31 Dicembre 2013								
	Costo d'acquisto	Valore di bilancio	Titoli acquistati scarti compresi	Titoli ceduti o scaduti scarti compresi	Utile su titoli venduti o rimborsati	Minusvalenze	Costo d'acquisto	Riprese di valore	Svalutazioni	Valore di bilancio	Valore di mercato
Attività immobilizzate	300.139	300.139	0	300.139	0		0			0	0
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	300.139	300.139	0	300.139	0		0			0	0
denominati in Euro	300.139	300.139	0	300.139	0		0			0	0
denominati in altre valute											
Titoli di capitale											
denominati in Euro											
denominati in altre valute											
Attivita non immobilizzate	0	930.280	970.740	0	0		0		201.920	1.699.100	1.699.100
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	0	930.280	970.740	0	0		0		201.920	1.699.100	1.699.100
denominati in Euro	0	930.280	970.740	0	0		0		201.920	1.699.100	1.699.100
denominati in altre valute											
Titoli di capitale											
denominati in Euro											
denominati in altre valute											
Quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio											
denominati in Euro											
denominati in altre valute											

CONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 01.01.2013/31.12.2013

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Avanzo di gestione 31.12.2013	4.079.442
Variazione erogazioni deliberate e non erogate	93.369
Accantonamento al fondo imposte	102.923
Accantonamento al fondo fine rapporto	3.527
Variazioni altre passività	-92.050
Variazioni ratei e risconti passivi	11.988
Variazione al fondo acquisto immobili attività istituzionale	34.805
Variazione al fondo acquisto opere d'arte	7.111
Variazione al fondo acquisto progetto archivi	2.000
Variazione per riserva da arrotondamenti	-2
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	4.243.113

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo fondo nazionale iniziative comuni	1.389
Utilizzo fondo future assegnazioni accordo ACRI/Vol.to	13.534
Utilizzo fondo erogazioni	292.820
Utilizzo dell'avanzo per erogazioni deliberate in corso d'esercizio	1.102.468
Utilizzo fondo imposte	44.787
Utilizzo fondo volontariato	40.382
Variazione partecipazioni	-25.589
Variazione cred.v.so banche	-714.727
Variazione titoli	3.415.198
Variazione mobili d'arte	15.112
Variazione immobili	34.805
Variazione altri beni	-1.835
Variazione ratei e risconti attivi	34.822
Variazione altre attività	-10.053
TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	4.243.113

SCHEMI DI BILANCIO
EREDITA' TRENTO NUNZI
Esercizio 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	Esercizio 2013	Esercizio 2012
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	1	1
	a) beni immobili	1	1
	di cui:		
	- beni immobili strumentali		
	b) beni mobili d'arte		
	c) beni mobili strumentali		
	d) altri beni		
2	Immobilizzazioni finanziarie	547.784	548.775
	a) partecipazioni in società strumentali		
	altre partecipazioni		
	- partecipazioni di controllo		
	altre partecipazioni		
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) titoli di debito	547.784	548.775
	d) altri titoli		
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
	b) strumenti finanziari quotati		
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
	c) strumenti finanziari non quotati		
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
4	Crediti		
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
5	Disponibilità liquide	8.379	13.820
6	Altre attività		
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7	Ratei e risconti attivi	7.565	8.504
	TOTALE ATTIVITA'	**563.729**	**571.100**

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
1	Patrimonio netto		488.612		487.974
	a) fondo di dotazione				
	b) riserva da donazioni	476.331		476.331	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze				
	d) riserva obbligatoria				
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	12.281		11.643	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	g) avanzo (disavanzo) residuo				
2	Fondi per l'attività di istituto		57.655		72.849
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni				
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti				
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	57.655		72.849	
	d) altri fondi				
	- fondo acquisto opere d'arti				
3	Fondi per rischi ed oneri				
	- per imposte				
	- altri				
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
5	Erogazioni deliberate		14.700		7.350
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari	14.700		7.350	
6	Fondo per il volontariato				
7	Debiti		1.063		1.114
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.063		1.114	
8	Ratei e risconti passivi		1.699		1.813
	- Ratei	952		1.066	
	- Risconti	747		747	
	TOTALE PASSIVITA'		**563.729**		**571.100**

	CONTI D'ORDINE	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
1	Beni presso terzi		550.000		550.000
	- Depositari di titoli di proprietà	550.000		550.000	
	- Depositari di fondi comuni				
	- Operazioni pronti termine				
2	Impegni di erogazioni				
	- Per erogaz. deliberate esercizio precedente				
	- Per erogaz. deliberate esercizio corrente				
3	Altri conti d'ordine				
	- Per istanze di rimborso IRPEG				
	TOTALE CONTI D'ORDINE		**550.000**		**550.000**

	CONTO ECONOMICO	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali				
2	Dividendi e proventi assimilati				
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie				
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati		18.361		18.928
	a) da immobilizzazioni finanziarie	18.361		18.864	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
	c) da crediti e disponibiltà liquide	0		64	
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati				
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati				
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie				
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi		2.126		5.040
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		2.936		5.804
	a) compensi e rimborsi organi statutari	1.000		1.000	
	b) per il personale				
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	0		2.929	
	d) per servizi di gestione del patrimonio				
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	159		157	
	f) commissioni di negoziazione				
	g) ammortamenti				
	h) accantonamenti				
	i) altri oneri	1.777		1.718	
11	Proventi straordinari		0		809
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
12	Oneri straordinari		0		200
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		4.807		4.765
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		**12.744**		**14.008**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria				
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio				

	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statuari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato				
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		12.106		14.008
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni				
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti				
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	12.106		14.008	
	d) altri fondi.				
	-fondo acquisto opere d'arte				
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		638		0
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO		**0**		**0**

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di Valutazione

I principi contabili alla base del bilancio dell'esercizio 1.1.2013 - 31.12.2013 sono quelli contenuti nelle norme del codice civile oltre a quelli emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri se ed in quanto applicabili alla specifica fattispecie rappresentata dalla Fondazione.

Il bilancio viene quindi redatto in ossequio ai principi generali della:

1 . prudenza valutativa;
2 . chiarezza espositiva;
3 . verità nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
4 . prevalenza della sostanza sulla forma;
5 . continuità dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
6 . competenza temporale per la rilevazione dei fatti amministrativi riflessi nel conto economico.

Il bilancio inoltre è redatto secondo i criteri contenuti nell'atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del Direttore Generale Dipartimento del Tesoro del 25 marzo 2013 ed in linea con le indicazioni operative fornite dall'Associazione di Categoria ACRI.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2013 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, salvo la diversa valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e l'attività di erogazione svolta quasi esclusivamente a valere sul reddito dell'esercizio 2013.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale della Fondazione.

Illustrazione Criteri di Valutazione

Stato Patrimoniale - Attivo e Passivo

- **Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori.
Gli immobili non sono soggetti ad ammortamento.
Beni immobili strumentali sono iscritti al costo d'acquisto o al valore simbolico di donazione, maggiorato dalle spese ritenute incrementative del valore dei beni. L'acquisto e gli oneri incrementativi derivano dall'utilizzo del Fondo erogazioni per attività istituzionale. Il controvalore relativo ai costi sostenuti è rappresentato dal Fondo di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale, che non ha natura rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.
Beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato dalle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; i beni di rilevante valore storico ed artistico sono stati acquistati utilizzando in parte risorse destinate all'attività erogativa (fondi per erogazioni istituzionali), in parte con risorse patrimoniali, nonché pervenuti in donazione. I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al valore simbolico di un centesimo di Euro. Per la loro natura tali cespiti non sono

soggetti ad ammortamento. Il controvalore relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di opere d'arte utilizzando i fondi per erogazioni istituzionali è rappresentato dal Fondo di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale.
Altri Beni le immobilizzazioni immateriali relative a licenze d'uso software sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA, al netto delle quote di ammortamento diretto. Le immobilizzazioni sono ammortizzate per un periodo non superiore a tre esercizi.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

La voce comprende sia le partecipazioni che gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione nonché quote di Fondi di Investimento.
Le immobilizzazioni finanziarie - titoli di debito - sono valutate al costo d'acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.
Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Le partecipazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di costo sono svalutate fino al raggiugimento di tale minor valore. Il valore originario verrà ripristinato se nei successivi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata. Il verificarsi di tali circostanze verrà, di volta in volta, illustrato nella nota integrativa. Per la partecipazione di controllo, cioè quella originaria nella società bancaria conferitaria si è considerato costo d'acquisto il valore di conferimento.
Le immobilizzazioni finanziarie - altri titoli - trattasi di quote di fondi mobiliari e immobiliari iscritte al costo di acquisto e/o sottroscrizione.

- **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati (quotati e non quotati) sono iscritti in bilancio a valore corrente e cioè al minor valore fra il valore di acquisto e quello di mercato secondo i seguenti criteri:

- per gli strumenti quotati dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per gli strumenti non quotati per i quali non esiste un mercato attivo, la valutazione viene effettuata acquisendo le quotazioni comunicate dalla Banca depositaria, Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Le eventuali svalutazioni rilevate sulle attività finanziarie non immobilizzate sono iscritte al conto economico, con conseguente rettifica in diminuzione delle voci dell'attivo patrimoniale.
Il valore dei titoli sarà ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione effettuata negli esercizi precedenti.

- **Crediti e Debiti**

I Crediti e i debiti sono esposti al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Per ciò che concerne i crediti di natura tributaria si rimanda alle note specifiche esposte nell'ambito dello "Stato Patrimoniale Attivo al punto 4, Crediti".

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari attivi alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

- **Ratei e Risconti**

I Ratei ed i risconti, attivi e passivi, comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale.

- **Erogazioni deliberate**

Vengono iscritte al valore nominale; la voce rappresenta gli interventi deliberati in sede consigliare a favore di un Ente beneficiario non ancora erogati.

- **Fondo per il Volontariato**

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo per il volontariato così come previsto dall'art. 15, comma 1, della Legge n. 266/91 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato in Nota Integrativa.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce copre l'intera passività maturata nei confronti del personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge ed al contratto di lavoro vigente. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

- **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa. Accoglie l'accantonamento con riferimento ad una prudente stima dell'onere per IRES ed IRAP.

- **Proventi e oneri**

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.
I proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

- **Dividendi**

I dividendi sono iscritti nell'esercizio nel corso del quale è stata deliberata la loro distribuzione da parte delle società partecipate, così come prescritto dal punto 2.3 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica.

Conti d'Ordine

I conti d'ordine in conformità a quanto prescritto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti al loro valore nominale in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

-Beni presso terzi;
-Impegni di erogazioni;
-Altri conti d'ordine.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce è evidenziata per Euro 4.532.459.

a) Beni Immobili.

La sottovoce per complessivi Euro 3.956.097 esprime il valore simbolico dei fabbricati della "Eredità Trento Nunzi" per Euro 1, il valore dell'immobile acquisito nel novembre del 1996 ed ubicato nel Comune di Grottammare per Euro 479.375, il valore dell'immobile acquisito nel luglio 2005 ed ubicato nel Comune di Torre San Patrizio per Euro 222.524 comprese le spese notarili, il valore dell'immobile acquisito nel 2011 ed ubicato nel Comune di Potenza Picena per Euro 700.543 comprese le spese notarili, nonché il valore dei beni immobili strumentali per complessivi Euro 2.553.654 di cui:

- l'immobile denominato "Palazzo Monti" di interesse storico-artistico, acquisito nel 2011 e ubicato nel Comune di Fermo, per complessivi Euro 2.448.584 comprese le spese notarili ed un primo intervento antintrusione;
- l'immobile denominato "Torre Matteucci" anch'esso di interesse storico-artistico donatoci nel 2012 ed ubicato nel Comune di Fermo per Euro 105.070 comprese le spese notarili ed il costo del restauro.

L'immobile in Torre San Patrizio, acquistato il 29 luglio 2005, unitamente a quello di Grottammare, acquistato nel 1996 e a quello di Potenza Picena acquistato nel 2011 costituisce un durevole e stabile investimento che da un soddisfacente reddito locativo.

Con le tre acquisizioni immobiliari la Fondazione ha inteso realizzare quanto prescritto dagli artt. 5 e 7 del d. lgs. 153/99 che richiede nell'amministrazione del patrimonio l'adozione di criteri prudenziali di rischio, l'ottenimento di adeguata redditività e una diversificazione degli investimenti.

Gli immobili di Porto Potenza Picena, Grottammare e Torre San Patrizio sono affittati alla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

L'immobile di interesse storico Palazzo Monti è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico già inserito negli elenchi degli edifici monumentali e costituito vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale. Il recupero verrà effettuato con procedure esemplari valorizzando tecnologie, lavorazioni e materiali tradizionali, con modalità artigianali ed artistiche che meritano la giusta considerazione.

L'acquisizione dell'immobile storico ha la finalità di creare un luogo deputato ad accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto è stato effettuato con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", fermo restando che a tale Fondo saranno imputati i successivi interventi di restauro, manutenzione e gestione dell'immobile.

L'immobile acquisito con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce "2 d) Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della Torre Matteucci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato presso lo studio notarile dott. Luciano Varriale. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, rappresentante una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.
All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero ha determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro, la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali". Il restauro realizzato in parte nel corso del 2012 si è concluso nell'anno 2013.
L'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 d) Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.
Il Fondo acquisto immobili attività istituzionale costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

b) Beni Mobili d'Arte.
La sottovoce esprime il valore dei beni mobili d'arte pari a Euro 576.362 che accoglie, il valore di prestigiosi e rari violini realizzati da liutai fermani e marchigiani nel 1800, un dipinto "Sacra Conversazione" e la tavola "Adorazione del Bambino" attribuiti a Vincenzo Pagani, una scultura tuttotondo, carte geografiche del territorio marchigiano, la collezione Settimio Elpidi, il quadro Allegoria del mare ed il Trittico del Mare di Adolo De Carolis, una carta geografica antica dell'Italia composta da quindici fogli, la statua lignea "Madonna con Bambino", una tempera su tavola fondo oro frammento "Pietà" attribuita a Carlo Crivelli, un piatto in ceramica con stemmi dei Comuni della Provincia di Fermo di Salvatore Fornarola, la documentazione sul folklore proveniente dalla collezione dello storico Giuseppe Leti, la stampa al vinile di Arnoldo Anibaldi, copia del dipinto "La Calunnia" di Sandro Botticelli, un vaso in ceramica del ceramista marchigiano Cacciaguerra, la tela "Madonna di Loreto con Santi Carlo Borromeo e San Rocco", l'olio su cartone rappresentante un "bambino" di Dino Ferrari, l'olio su tavola "Madonna con Bambino Sant'Anna e San Giovannino" attribuito al pittore Giulio Romano, l'olio su tela "Donna con foulard rosso" del pittore Adolfo De Carolis, la raccolta "Rivista Marchigiana" illustrata, un piatto in ceramica "Natività del Pagani", una carta geografica dell'Italia Centrale del Brion, l'olio su tela "I Giochi 1968" di Mario Tozzi, il quadro ad olio "Carabinieri a Fermo", l'olio su cartone "Giocando con la capretta" di Dante Montanari, stampe da incisione all'acquaforte "Sacra Famiglia", pianta topografica di Fermo del XVII secolo attribuita al Moroni, matita e carboncino su carta "Concertino campestre-musicisti" di Corrado Cagli, olio su tela "Astratto 1973" di Corrado Cagli, olio su tavola "Un povero che ha fame" di A. Ciarrocchi, scultura in bronzo "Angelo" di Eppe De Haan, olio su tela "Le tre Marie al Sepolcro di Cristo" di Gaetano Lapis, olio su tela "Composizione con natura morta, 1960" di Antonelli Piero, documentazione fotografica "Paesaggi e momenti di vita delle Marche negli anni '50/'60" di Gusso Giampaolo, olio su tela "Saporoso Matteucci", acquerelli "Solidi 1993" di Ricci Giovanni, olio su tela "Solidi 1996" di Ricci Giovanni, olio su cartone "Paesaggio di Fermo con solidi" di Ricci Giovanni, quadro acrilico su legno ritagliato "Fermo Sacconi 100-150" di Nespolo Ugo, pannello ligneo organi societari della Fondazione dell'ebanista Michele Santomenna, tempere su carta "Maschere Italiane" di G. Fraschetti restaurate nel 2013, dipinto olio e acrilici "Itinerario" di Bartocci Ezio, collezione numismatica zecca fermana, pannello ligneo con stemma della Repubblica Italiana e della Provincia di Fermo dell'ebanista Michele Santomenna, olio su compensato "Signora 1921" di Anselmo Bucci, olio su tela "ritratto", schizzi a penna "Studi con scene marinaresche del Lido Piceno" di Adolfo De Carolis, ed inoltre tele diverse, monete, libri storici, manoscritti, nonché alcune opere inventariate ognuna al valore simbolico di 1

centesimo di euro donate alla Fondazione ed accettate in quanto rappresentano un valore documentale per la storia dell'arte e del territorio. Tra le opere inventariate ad 1 centesimo di euro si inserisce la copia del polittico donato dall'Istituto Statale d'Arte Preziotti di Fermo attribuito a Marco di Paolo Veneziano "Incoronazione della Vergine e Santi". Si precisa che con specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione sono stati effettuati alcuni acquisti utilizzando il fondo erogazioni, e provvedendo ad iscrivere nel passivo, per il costo d'acquisto, il "Fondo acquisto opere d'arte" di cui alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) Altri fondi". Inoltre sempre con apposite delibere del Consiglio di Amministrazione sono stati effettuati gli acquisti di documentazione relativa agli organi costruiti da Vittorio e Giovanni Paci organari del XIX secolo di Ascoli Piceno, manoscritti della collezione Giuseppe Leti, un manoscritto musicale del Pampani, la partitura musicale del Giordanello, diplomi di laurea dello Stato Pontificio, cartella contenente fascicoli che trattano argomenti dell'Alma Università di Fermo, una Pianta di Fermo, diploma di laurea rilasciato nel 1792 dall'Università di Fermo, libro di storia locale anno 1815 illustrato nella descrizione del Piceno, manoscritto sul tumulto nella Città di Fermo anno 1648 e un manoscritto sui processi beneficiali dei benefici dei SS Pietro e Giovanni Evangelista anno 1810. Tali acquisizioni, inerenti il "Progetto Archivi" promosso dalla Fondazione come interventi propri per la salvaguardia, tutela conservativa di archivi privati ed archivi d'impresa, sono state effettuate utilizzando il fondo erogazioni settori rilevanti ed iscrivendo nel passivo per il costo di acquisto il "Fondo acquisto progetto archivi" (vedi voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) Altri fondi").
I Fondi acquisto opere d'arte e acquisto progetto archivi costituiscono un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

d) Altri Beni.
La sottovoce è costituita dal software acquistato con licenza d'uso a tempo indeterminato, iscritto al costo di acquisto comprensivo dell'IVA al netto degli ammortamenti. Presenta un saldo pari ad Euro 0 in quanto la licenza software per il modulo SIME-contabilità secondo utente risulta completamente ammortizzata nel 2013 per la quota di ammortamento di Euro 1.835 (vedi voce 10 "Oneri – g) Ammortamenti" del Conto Economico), corrispondenti ai 3/3 del costo di acquisto del software e nel corso del 2013 non sono state acquistate nuove licenze d'uso.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate per un periodo non superiore a tre esercizi.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali di cui alla voce "1." dello Stato Patrimoniale Attivo presentano la seguente composizione:

Immobilizzazioni materiali ed immateriali	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012	Variazioni	
Beni immobili	3.956.097	3.921.292	+	34.805
Beni mobili d'arte	576.362	561.250	+	15.112
Altri Beni	0	1.835	-	1.835
Totale	**4.532.459**	**4.484.377**	**+**	**48.082**

La voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" ha subito una variazione complessiva rispetto all'anno 2012 di Euro 48.082 relativamente:

- al completamento del restauro per Euro 34.805 inerente alla donazione dell'immobile denominato "Torre Matteucci";

- all'acquisto ed al restauro di opere di valore artistico per complessivi Euro 15.112 quali un olio su compensato "Signora 1921" di Anselmo Bucci, olio su tela "ritratto", schizzi a penna

"Studi con scene marinaresche del Lido Piceno" di Adolfo De Carolis, diploma di laurea rilasciato nel 1792 dall'Università di Fermo, libro di storia locale anno 1815 illustrato nella descrizione del Piceno, manoscritto sul tumulto nella Città di Fermo anno 1648, manoscritto sui processi beneficiali dei benefici dei SS Pietro e Giovanni Evangelista anno 1810, restauro di tre tempere su carta "Maschere Italiane" nonché alcune opere inventariate ognuna al valore simbolico di 1 centesimo di euro donate alla Fondazione;

- alla variazione in negativo di Euro 1.835 della voce Altri Beni in quanto la licenza software per il modulo SIME-contabilità secondo utente risulta completamente ammortizzata nel 2013.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

b) Altre partecipazioni.
La sottovoce chiude con un saldo di complessivi Euro 77.305.158 e, nella indicata consistenza, rappresenta i valori di carico della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per un controvalore di Euro 74.168.777, della partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un controvalore di Euro 1.749.873, della partecipazione in Veneto Banca Scpa per un controvalore di Euro 468.213, della partecipazione nella Banca delle Marche S.p.A. per un controvalore di Euro 517.798 e della partecipazione nella Fondazione con il Sud, già Fondazione per il Sud, per un controvalore di Euro 400.497.

- ***Cassa di Risparmio di Fermo Spa*** - L'interessenza della Fondazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., è pari al 66,67% e corrisponde al possesso di 506.500 azioni ordinarie della SPA bancaria partecipata aventi valore nominale unitario di Euro 51,65 ciascuna. I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Denominazione	Sede	Capitale (Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2012 (Euro)	Utile 2012 (Euro)	Quota %	Valore di bilancio (Euro)
Cassa di Risparmio di Fermo SpA (attività bancaria)	Fermo Via Don Ernesto Ricci, 1	39.241/mila	148.492/mila	10.320/mila	66,67%	74.169/mila

- ***Cassa Depositi e Prestiti Spa*** - L'interessenza della Fondazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 57.174 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 1.749.873. Nel corso del 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha iniziato il processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie conclusosi nei primi mesi del 2013. Più precisamente il 1° aprile 2013 si è realizzata la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, detenute dalla nostra Fondazione, in n. 49.000 azioni ordinarie, sulla base del rapporto di conversione stabilito dalla Società, che ha comportato la corresponsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di compensazione dei maggiori dividendi corrisposti da CDP alle Fondazioni, della somma di Euro 216.605. Inoltre, mediante atto di trasferimento stipulato il 10 aprile 2013, la Fondazione ha acquistato ulteriori n. 8.174 azioni ordinarie di

proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un versamento pari ad Euro 524.713, per contribuire al mantenimento della quota delle Fondazioni di origine bancaria indispensabile per la salvaguardia delle garanzie della minoranza.

A seguito dell'intero processo il costo di ciascuna azione detenuta è pari ad Euro 30,46 a fronte di un valore unitario della CDP al 31 dicembre 2012 di Euro 64,193 con la conseguenza che l'effettivo valore della partecipazione al termine del processo di conversione è di Euro 3.670.165. Tenendo presente che il valore delle azioni è superiore a quello contabile, originariamente ammontante ad Euro 1.000.000, tutti gli oneri inerenti alla conversione, inclusi gli oneri per consulenze (pari ad Euro 8.555), sono stati imputati a patrimonio, in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.. Il dividendo unitario corrisposto nel 2013 su n. 57.174 azioni ordinarie è stato pari ad Euro 3,42 per complessivi Euro 195.535.

- ***Veneto Banca Scpa*** - L'interessenza della Fondazione nella Veneto Banca Scpa si quantifica nella disponibilità di n. 10.418 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 468.213. La partecipazione detenuta in Veneto Banca è conseguenza del processo di fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. avvenuto nel corso del 2013.

  Alla data di chiusura dell'esercizio 2012 la nostra Fondazione deteneva n. 437.588 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. di cui n. 98.997 acquistate nell'anno 2005, n. 32.500 nell'anno 2007 e n. 306.091 sottoscritte nel 2010 in adesione all'esercizio del diritto di opzione per l'aumento di capitale. La partecipazione azionaria in Carifac S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio 2009 è stata svalutata per Euro 270.347 e ciò anche in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10.6 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 ed al principio di prudenza enunciato al paragrafo 2.1 del predetto atto.

  Il valore originario della partecipazione potrà essere ripristinato se nei prossimi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata.

  Per effetto della fusione le azioni Carifac sono state annullate con azioni Veneto Banca secondo il rapporto di cambio di n. 1 azione ordinaria Veneto Banca ogni n. 42 azioni Carifac annullate.

  I titoli sono depositati in custodia presso l'emittente Veneto Banca Scpa.

  Per l'esercizio 2012, la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. Gruppo Veneto Banca, ora Veneto Banca Scpa, non ha corrisposto dividendo.

- ***Banca delle Marche SpA*** - L'interessenza della Fondazione nella Banca delle Marche S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 709.311 azioni ordinarie sottoscritte in più tranches. Delle azioni sottoscritte, n. 206.540 sono state acquistate nel 2007 e pagate Euro 495.942 al prezzo medio di Euro 2,401, n. 382.108 sono state acquistate nel 2008 e pagate Euro 694.754 al prezzo medio di Euro 1,82 e n. 120.663 sottoscritte nel 2012 in adesione all'esercizio del diritto d'opzione per l'aumento di capitale a pagamento al prezzo di Euro 0,85 cadauna e pagate Euro 102.564.

  Nell'attivo patrimoniale della nostra Fondazione la partecipazione in Banca delle Marche S.p.A., al 31 dicembre 2012, risultava valutata in base al costo di acquisto pari ad Euro 1.293.260 per un valore medio ad azione pari ad Euro 1,823.

  Gli eventi negativi che hanno interessato Banca Marche nel corso del 2013 creano i presupposti per procedere ad un abbattimento del valore contabile della partecipazione. Nel quadro del posizionamento della Banca sul mercato si deve pertanto ritenere che, alla data di chiusura dell'esercizio 2013, la partecipazione in Banca delle Marche S.p.A. sia, in via prudenziale, durevolmente di valore inferiore rispetto al costo di acquisto. La svalutazione della partecipazione stessa, non essendo il titolo azionario quotato in borsa, è stata effettuata assumendo come parametro di riferimento il rapporto tra Patrimonio netto della Banca delle Marche S.p.A. e il

numero complessivo delle azioni della Partecipata al 31 dicembre 2012. Il risultato di tale rapporto è pari ad Euro 0,73 per ogni azione ordinaria.
Tale parametro ha comportato una valutazione complessiva della partecipazione di Euro 517.798 e ciò, anche in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10.6 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 ed al principio di prudenza enunciato al paragrafo 2.1 del predetto atto.
La svalutazione della partecipazione Banca Marche ha influenzato il risultato del conto economico al 31 dicembre 2013 determinando una riduzione dell'avanzo di esercizio di Euro 775.462 a cui è seguita una riduzione dell'attivo patrimoniale di pari importo; non ha influenzato la situazione finanziaria trattandosi di partecipazione inclusa tra gli strumenti finanziari, iscritti tra le immobilizzazioni, destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione.
Così come potrà succedere per la partecipazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A., oggi Veneto Banca Scpa, il valore originario della partecipazione di Banca delle Marche S.p.A. potrà essere ripristinato se nei prossimi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata.
I titoli sono depositati in custodia presso la State Street Bank S.p.A. – gestione accentrata Monte Titoli.
Per l'esercizio 2012, Banca delle Marche S.p.A. non ha corrisposto dividendo.
Le partecipazione azionarie nella Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A., oggi Veneto Banca Scpa, e nella Banca delle Marche S.p.A. sono state acquisite non solo per ragioni reddituali ma soprattutto perchè consentono di partecipare a strategie di ampio respiro e di interesse generale nell'ambito della Regione Marche.

- ***Fondazione per il Sud*** - Il 22 novembre 2006 si è costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'A.C.R.I. e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.
  La Fondazione per il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.
  La Fondazione con il Sud ha realizzato un progetto di solidarietà nazionale con iniziative a sostegno dello sviluppo per il Sud e in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

c)Titoli di debito.
La sottovoce, il cui importo complessivo iscritto in bilancio è pari a Euro 547.784, rappresenta l'investimento in valori mobiliari per la gestione dell'Eredità Trento Nunzi.
I titoli di debito quotati investiti per l'Eredità Trento Nunzi sono costituiti da:

B.T.P. 2003-2019	codice ISIN IT0003493258	Euro	54.574
B.T.P. 2006-2016	codice ISIN IT0004019581	Euro	399.564
B.T.P. 2010-2015	codice ISIN IT0004615917	Euro	19.943
B.T.P. Infl. 2013-2018	codice ISIN IT0004890882	Euro	73.703
TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI IMMOBILIZZATI EREDITA' TRENTO NUNZI		**Euro**	**547.784**

I titoli sono da ricomprendere nel comparto dei titoli immobilizzati e sono detenuti al fine di garantire un flusso reddituale stabile nel tempo e quindi coerentemente valutato al costo di acquisto, rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio, con svalutazione nel solo caso di

perdita durevole o definitiva del valore salvo ripristinarlo al venir meno dei motivi che hanno dato luogo alla rettifica.

d) Altri titoli.

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 2.188.972. L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 939.244 rappresenta l'investimento, quali investitori qualificati, al fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato Fondo F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture – istituito dalla F2i SGR**.** Si da atto che alla data di chiusura dell'esercizio 2009 l'investimento nel Fondo era rappresentato dalla sottoscrizione di una quota B pari ad Euro 1.000.000. Nel corso del 2010, del 2011, del 2012 e del 2013 la SGR ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Fondo *("Rimborsi Parziali pro quota, Remunerazione e Extra Rendimento"*) ha provveduto alla distribuzione di proventi quale rimborsi parziali pro-quota. Le distribuzioni effettuate nel 2013 spettanti alla nostra Fondazione per complessivi Euro 13.027 hanno comportato di fatto un ulteriore abbattimento del valore del capitale sottoscritto. Al 31 dicembre 2013 il fondo non ha completato l'investimento e pertanto il versamento di quanto dovuto, sarà fatto di volta in volta, a richiesta della Società di Gestione, in occasione dei futuri investimenti. La quota del Fondo F2i è detenuta presso la F2i SGR S.p.A..

L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 266.020, di cui Euro 250.000 Valore Nominale ed Euro 16.020 Sovrapprezzo, rappresenta la sottoscrizione di una quota classe A, del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso "RealVenice I" istituito dalla società Estcapital SGR S.p.A.. Il Fondo che prevede l'emissione di tre classi di quote di partecipazione – rispettivamente quote di Classe A, quote di Classe B e quote di Classe C – riservato ad investitori qualificati come le fondazioni bancarie, investe in immobili di pregio fra cui i prestigiosi alberghi Excelsior e Des Bains al Lido di Venezia ed in altri immobili di fascia elevata nella città di Venezia.

L'investimento finalizzato alla diversificazione del portafoglio nella prospettiva di ottenere una buona redditività è stato effettuato in base all'orientamento espresso dall'Organo d'Indirizzo nella seduta dell'8 ottobre 2010 che invitava ad investire in immobili o quanto meno in un fondo immobiliare.

Il richiamo dell'impegno assunto pari ad Euro 266.020 è avvenuto nel corso del 2011 su richiesta della Società di Gestione. La quota del Fondo "RealVenice I" è detenuta presso la Estcapital SGR S.p.A..

L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 983.708, rappresenta l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, denominato "Fondo Conero" gestito inizialmente dalla First Atlantic Real estate SGR S.p.A. e successivamente dalla IdeA FIMIT SGR S.p.A.. Si da atto che alla data di chiusura dell'esercizio 2011 l'investimento era rappresentato dalla sottoscrizione di dieci quote Classe A pari a Euro 1.000.000. Il Fondo di diritto italiano, riservato ad investitori qualificati istituito per la cessione degli immobili di Banca delle Marche, avrà durata di dodici anni ed è un fondo a liquidazione, cioè con distribuzione periodica ai quotisti dei proventi generati dalla gestione e di tutta la cassa disponibile. Il portafoglio del Fondo caratterizzato da n. 129 immobili, prevalentemente localizzati nelle Marche, può essere suddiviso in immobili "*core*", destinati ad una gestione locativa ordinaria (gli "Uffici Centrali") ed immobili "*trading*" ad uso prevalente di filiali bancarie destinati alla commercializzazione.

L'importo complessivo sottoscritto pari a Euro 1.000.000 è stato interamente bonificato nel 2011 accreditando il conto corrente vincolato intestato a Banca IMI presso il mandatario Intesa Sanpaolo S.p.A..

Nel corso del 2013 la SGR ai sensi del paragrafo 8.3 del Regolamento del Fondo non ha provveduto alla distribuzione di rimborsi parziali pro-quota. L'ultima distribuzione è stata effettuata nel 2012 per complessivi Euro 16.292 che di fatto ha comportato un abbattimento del valore del capitale sottoscritto.

Il valore unitario della quota del "Fondo Conero" al 31 dicembre 2013, così come comunicato dalla SGR, ammonta a Euro 116.093,618 per un ammontare complessivo sulla base delle dieci quote sottoscritte di Euro 1.160.936 con un conseguente incremento sull'importo sottoscritto di Euro 160.936.
Le quote del Fondo Conero sono in custodia presso la State Street Bank S.p.A..

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

b) – c) Titoli di debito quotati e non quotati.
Le sottovoci, il cui importo complessivo iscritto in bilancio è pari a Euro 14.659.554, rappresentano l'importo investito in valori mobiliari nel comparto dei titoli non immobilizzati.
Quanto ad Euro 12.960.454 in titoli di debito quotati costituiti da:

B.T.P. 2010-2026	codice ISIN IT0004644735	Euro	1.477.874
B.T.P. Infl. 2013-2018	codice ISIN IT0004890882	Euro	199.163
B.T.P. 2013-2018	codice ISIN IT0004907843	Euro	994.007
B.T.P. Italia 2013-2017	codice ISIN IT0004917958	Euro	2.000.000
B.T.P. Italia Infl. 2013-2017	codice ISIN IT0004969207	Euro	1.500.000
Obbligazioni Mediobanca 2009-2014	codice ISIN IT0004543978	Euro	819.896
Obbligazioni Intesa Sanpaolo SpA	codice ISIN IT0004849318	Euro	600.000
Obbligazioni Intesa Sanpaolo SpA	codice ISIN IT0004871965	Euro	2.000.000
Obbligazioni Intesa Sanpaolo SpA	codice ISIN IT0004908858	Euro	2.000.000
C.C.T. 2010-2017	codice ISIN IT0004584204	Euro	391.401
C.T.Z. 2013-2014	codice ISIN IT0004890890	Euro	978.113
TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI		**Euro**	**12.960.454**

Quanto ad Euro 1.699.100 in titoli di debito non quotati costituiti da:

Obbligazioni Banca Carige 2006-2016	codice ISIN XS0256396697	Euro	728.500
Obbligazioni Intesa Sanpaolo SpA	codice ISIN XS0788138906	Euro	970.600
TOTALE TITOLI DI DEBITO NON QUOTATI		**Euro**	**1.699.100**

Degli investimenti effettuati è stata data costante informativa al Consiglio di Amministrazione e all'Organo d'Indirizzo.
La allocazione delle risorse finanziarie è stata effettuata nell'ambito delle linee generali sulla politica degli investimenti finanziari disposte dall'Organo d'Indirizzo con le delibere del 29 ottobre 2004, 6 ottobre 2006, 26 aprile 2007, 16 e 30 maggio 2008, 15 ottobre 2009, 28 maggio e 8 ottobre 2010, 31 maggio 2012 e 29 aprile 2013.
Conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 febbraio 2014 per la stesura del bilancio dell'esercizio 2013 si torna ad applicare gli ordinari criteri di valutazione, di cui all'art. 10.7 del Provvedimento del Tesoro 19 aprile 2001, per gli strumenti

finanziari non immobilizzati. Ciò a differenza di quanto effettuato negli esercizi 2011 e 2012 nei quali la Fondazione si è avvalsa delle disposizioni previste dal D.L. n. 185/2008, art. 15 comma 13 che ha consentito, in conseguenza dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, di non contabilizzare le svalutazioni su titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio (titoli non immobilizzati), evitando così riflessi negativi sui precedenti esercizi.

Per i titoli da ricomprendere nel comparto dei titoli non immobilizzati è stato applicato il principio di valutazione al minore tra prezzo di acquisto e valore di mercato secondo i seguenti criteri:

- per i titoli quotati sulla base della media dei prezzi dei titoli del mese di dicembre 2013 elaborata dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.;
- per i titoli non quotati per i quali non esiste un mercato attivo, la valutazione è stata effettuata acquisendo le quotazioni al 30 dicembre 2013 così come calcolate e comunicateci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., Banca depositaria.

4. CREDITI

La voce assomma a complessive Euro 47.244, esigibili entro l'esercizio successivo e, nella indicata consistenza, rappresenta i crediti di varia natura della Fondazione.

A) VERSO L'ERARIO: la sottovoce per complessivi Euro 46.065 accoglie il seguente dettaglio:

- **Crediti IRAP per acconti versati** trattasi dell'acconto I.R.A.P. per un totale di Euro 11.760 dovuto per l'anno 2013;

- **Crediti IRES per acconti versati** rappresenta l'acconto IRES 2013 per un totale di Euro 34.293 calcolato utilizzando il metodo previsionale con applicazione dell'aliquota del 27,50%;

- **Credito per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR** per Euro 12 rappresenta il credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto.

B) VERSO ALTRI SOGGETTI: la sottovoce per complessivi Euro 1.179 accoglie il seguente dettaglio:

- quanto ad Euro 1.000 rappresenta i costi determinati forfettariamente, relativi all'esercizio in esame, di competenza dell'Eredità Trento Nunzi in attesa di imputazione al c/c 7240/1;

- quanto ad Euro 179 rappresenta un credito verso l'I.N.P.S. per recupero dell'indennità di maternità superiore ai contributi a debito relativi all'anno 2011. Nel corso dell'anno 2011 è stata avviata la richiesta di rimborso all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale di Ascoli Piceno, successivamente sollecitata.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce in commento, pari a complessivi Euro 72.047, è composta dalla somma delle disponibilità liquide della Fondazione rappresentate dal saldo dei due distinti conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. e dal conto corrente acceso presso la filiale di Fabriano della Veneto Banca Scpa.

Il conto corrente 7238/1 ordinario è destinato alla contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti dalla gestione ordinaria e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della nostra Fondazione. Alla data del 31.12.2013 esso presentava un saldo pari a Euro 61.650 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

Il conto corrente 7240/1, intestato all'Eredità Trento Nunzi, accoglie la movimentazione ed i flussi finanziari relativi all'attività esercitata dall'Eredità Trento Nunzi. Alla data del 31.12.2013 il suo saldo ammontava a Euro 8.379 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

Il conto corrente 30290, intestato alla Fondazione, acceso presso la filiale di Fabriano di Veneto Banca Scpa ha accolto, in funzione della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. oggi Veneto Banca Scpa, l'incasso dei dividendi nell'anno 2005, 2007 e 2008. Alla data del 31.12.2013 il suo saldo ammontava a Euro 2.018 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

La situazione finanziaria relativa ai conti correnti attivi dell'Ente può riassumersi secondo lo schema che segue il quale rappresenta i flussi generatisi nel corso dell'esercizio in esame:

	IMPORTI
***(+)* Disponibilità ad inizio esercizio**	**786.774**
(+) riscossioni in conto competenza	5.821.432
(+) versamenti per movimento di capitali	13.618.219
(-) pagamenti in conto competenza	2.268.395
(-) prelevamenti per movimento di capitali	17.885.983
Disponibilità alla chiusura esercizio	**72.047**

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, per complessivi Euro 161.425 accoglie:

- **Ratei attivi** per un totale di Euro 158.053 accoglie i ratei per interessi su strumenti finanziari, detenuti dalla Fondazione e dall'Eredità Trento Nunzi, maturati alla data di chiusura dell'esercizio come da seguente riepilogo:

Descrizione Titolo	**Periodo**	**Importo rateo**
BTP 3,75% cod. ISIN IT0004019581 - Eredità Trento Nunzi	01/08/2013-31/12/2013	6.196
BTP 4,25% cod. ISIN IT0003493258 - Eredità Trento Nunzi	01/08/2013-31/12/2013	966
BTP Infl. 1,7% cod. ISIN IT0004890882 - Eredità Trento Nunzi	15/09/2013-31/12/2013	377
BTP 3,00% cod. ISIN IT0004615917 - Eredità Trento Nunzi	15/12/2013-31/12/2013	26
BTP Infl. 1,70% cod. ISIN IT0004890882	15/09/2013-31/12/2013	1.005
BTP 3,50% cod. ISIN IT0004907843	01/12/2013-31/12/2013	2.885
BTP 4,50% cod. ISIN IT0004644735	01/09/2013-31/12/2013	22.562

BTP Italia 2,25% cod. ISIN IT0004917958	22/10/2013-31/12/2013	8.654
BTP Italia 2,15% cod. ISIN IT0004969207	12/11/2013-31/12/2013	4.365
CCT T.V. cod. ISIN IT0004584204	01/09/2013-31/12/2013	1.578
Obbl. Intesa Sanpaolo Tasso crescente cod. ISIN IT0004871965	18/01/2013-31/12/2013	60.844
Obbl. Intesa Sanpaolo 4,80% cod. ISIN IT0004849318	05/10/2013-31/12/2013	6.864
Obbl. Intesa Sanpaolo 3,00% cod. ISIN IT0004908858	15/05/2013-31/12/2013	37.808
Obbl. Intesa Sanpaolo 2,25% cod. ISIN XS0788138906	30/12/2013-31/12/2013	62
Obbl. Banca Carige Sub. TV cod. ISIN XS0256396697	07/12/2013-31/12/2013	821
Obbl. Mediobanca 2,65% cod. ISIN IT0004543978	10/11/2013-31/12/2013	3.040
T o t a l e		**158.053**

- **Altri ratei attivi** per un totale di Euro 40 accoglie i ratei per Istat su affitti immobili Potenza Picena e Torre San Patrizio;

- **Risconti attivi** per un totale di Euro 3.332 accoglie i risconti per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio futuro ed esattamente Euro 419 quota di manutenzione e registrazione sito internet, Euro 36 abbonamento a rivista fiscale, Euro 2.800 assicurazione responsabilità civile amministratori, Euro 76 assicurazione RCT/RCO ed Euro 1 per competenza 2014 canone PEC – Posta elettronica certificata -.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Risulta pari a Euro 92.528.801 ed è composto dalle seguenti voci:

Patrimonio netto:	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012
a) Fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
b) Riserva da donazioni	476.331	476.331
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
d) Riserva obbligatoria	6.901.399	6.085.511
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	6.848.506	6.644.533
Totale	**92.528.801**	**91.508.940**

Il patrimonio netto risulta incrementato nel 2013 di Euro 1.019.861 per effetto delle variazioni come di seguito indicate:

a) quanto a Euro 815.888 accantonamento di una quota pari al 20 percento dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto previsto dalle norme del Ministero del Tesoro, alla riserva obbligatoria;
b) quanto a Euro 203.973 accantonamento di una quota pari al 5% dell'avanzo d'esercizio al fondo per l'integrità del Patrimonio così come consentito dal Ministero del Tesoro. Tale importo va imputato quanto ad Euro 203.335 all'integrità del patrimonio della Fondazione e quanto ad Euro 638 all'integrità del patrimonio dell'Eredità Trento Nunzi.

2. FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce ammonta a Euro 5.437.151 ed è composta dalle seguenti principali sottovoci:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.
Il Fondo, pari a Euro 450.000, è stato costituito recependo le indicazioni dell'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro, per fronteggiare eventuali variazioni in diminuzione dell'avanzo degli esercizi futuri senza che questo si possa riflettere negativamente sulle erogazioni destinate ai settori rilevanti.
La movimentazione finanziaria del fondo stabilizzazione delle erogazioni è risultata la seguente:

Esistenze iniziali	**50.000**
(+) accantonamento esercizio in corso	400.000
Esistenze finali	**450.000**

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.
La sottovoce, pari a Euro 1.167.883, corrisponde al residuo dell'importo destinato ad erogazioni e non ancora assegnato ed all'accantonamento dell'esercizio.
Il Fondo erogazioni nei settori rilevanti si è così movimentato nel corso dell'anno 2013 in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni nei settori rilevanti
Esistenze iniziali	**292.785**
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2013	265.520
(+) Accantonamento esercizio in corso	1.140.618
Esistenze finali	**1.167.883**

c) Fondi per erogazioni negli altri settori statutari.
La sottovoce, pari a Euro 434.899, corrisponde al residuo del Fondo Borse di Studio Trento Nunzi, al residuo del Fondo erogazioni settori Ammessi ed agli accantonamenti dell'esercizio. Si da atto che il fondo erogazioni negli altri settori statutari è composto dal Fondo per erogazione nei settori ammessi e dal Fondo per Borse di Studio Trento Nunzi;

c1) **Fondi per erogazioni nei settori ammessi*:*** l'importo di Euro 377.244 rappresenta la disponibilità per erogazioni nei settori ammessi da effettuarsi nel successivo esercizio.
Il Fondo erogazioni nei settori ammessi si è così movimentato nel corso dell'esercizio in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni nei settori ammessi
Esistenze iniziali	**90.819**
(+) Accantonamento esercizio in corso	286.425
Esistenze finali	**377.244**

c2) **Fondi per Borse di studio Trento Nunzi*:*** l'importo di Euro 57.655 rappresenta la disponibilità per erogazioni da effettuarsi nei successivi esercizi per l'espletamento delle finalità previste dal legato testamentario Trento Nunzi.
Il fondo erogazione per Borse di Studio Trento Nunzi si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Movimentazione Fondo Borse di Studio Trento Nunzi
Esistenze iniziali	**72.849**
(-) Assegnazioni nell'esercizio 2013	27.300
(+) Accantonamento esercizio in corso	12.106
Esistenze finali	**57.655**

d) Altri Fondi.
La sottovoce di Euro 3.384.369 accoglie i seguenti fondi:

d*1) Fondo acquisto opere d'arte*: l'importo di Euro 406.687 è relativo al fondo acquisto opere d'arte per la Tavola del Pagani "Adorazione del Bambino", per la statua lignea "Madonna con Bambino", per la tempera su tavola "Pietà" attribuita a Vittore Crivelli, per il restauro della statua lignea "Madonna con Bambino", per l'acquisto del vaso in ceramica del ceramista marchigiano Cacciaguerra, per l'acquisto del dipinto olio su tela "Madonna di Loreto con Santi Carlo Borromeo e San Rocco" di autore di scuola marchigiana riferito nell'ambito dei De Magistris o di Andrea Boscoli, per l'acquisto del dipinto olio su cartone rappresentante ritratto di "bambino" del pittore Dino Ferrari, per l'acquisto dell'olio su tavola "Madonna con Bambino Sant'Anna e San Giovannino" attribuito al pittore Giulio Romano, per l'olio su tela "Donna con foulard rosso" del

pittore Adolfo De Carolis, per la raccolta "Rivista Marchigiana", per l'olio su tela "I Giochi 1968" di Mario Tozzi, per l'olio su cartone "Giocando con la capretta" di Dante Montanari, per la pianta topografica di Fermo del Moroni 1646 incisa dal Burgundus, matita e carboncino su carta "Concertino campestre-musicisti" di Corrado Cagli, olio su tela "Astratto 1973" di Corrado Cagli, olio su tavola "Un povero che ha fame" di A. Ciarrocchi, scultura in bronzo "Angelo" di Eppe De Haan, olio su tela "Le tre Marie al Sepolcro di Cristo" di Gaetano Lapis, olio su tela "Composizione con natura morta, 1960" di Antonelli Piero, documentazione fotografica "Paesaggi e momenti di vita delle Marche negli anni '50/'60" di Gusso Giampaolo, olio su tavola "Saporoso Matteucci", acquerelli "Solidi 1993" di Ricci Giovanni, olio su tela "Solidi 1996" di Ricci Giovanni, olio su cartone "Paesaggio di Fermo con solidi" di Ricci Giovanni, quadro acrilico su legno ritagliato "Fermo Sacconi 100-150" di Nespolo Ugo, pannello ligneo organi societari della Fondazione dell'ebanista Michele Santomenna, tempere su carta "Maschere Italiane" di G. Fraschetti restaurate nel 2013, dipinto olio e acrilici "Itinerario" di Bartocci Ezio, collezione numismatica zecca fermana, pannello ligneo con stemma della Repubblica Italiana e della Provincia di Fermo dell'ebanista Michele Santomenna, olio su compensato "Signora 1921" di Anselmo Bucci, schizzi a penna "Studi con scene marinaresche del Lido Piceno" di Adolfo De Carolis. Tutte le opere risultano già specificate nel commento alla voce Mobili d'arte;

d*2) Fondo acquisto Progetto Archivi*: l'importo di Euro 11.466 è relativo all'acquisizione di documentazione inerente gli organi costruiti da Vittorio e Giovanni Paci di Ascoli Piceno, di manoscritti e stampe di interesse marchigiano della collezione Giuseppe Leti, un manoscritto musicale del Pampani, la partitura musicale del Giordanello, diplomi di laurea dello Stato Pontificio, cartella contenente fascicoli che trattano argomenti dell'Alma Università di Fermo, una Pianta di Fermo, diploma di laurea rilasciato nel 1792 dall'Università di Fermo, libro di storia locale anno 1815 illustrato nella descrizione del Piceno, manoscritto sul tumulto nella Città di Fermo anno 1648, manoscritto sui processi beneficiali dei benefici dei SS. Pietro e Giovanni Evangelista anno 1810 nell'ambito del Progetto Archivi come già specificato nel commento alla voce Mobili d'arte;

d*3) Fondo partecipazione Fondazione Sud*: l'importo di Euro 400.497 rappresenta un fondo la cui contropartita è rappresentata dall'apporto finanziario per il conferimento patrimoniale alla Fondazione con il Sud con riferimento alla sottoscrizione del relativo atto costitutivo.

Il Fondo partecipazione Fondazione Sud deriva per Euro 290.806 dal Fondo per la realizzazione Progetto Sud istituito nell'esercizio 2005 e per Euro 109.691 dalle somme 2003/2004 di pertinenza del volontariato;

d*4) Fondo future assegnazioni accordo ACRI/Volontariato:* l'importo di Euro 2.886 rappresenta il residuo di un Fondo costituito nel 2010 alla luce del nuovo accordo del 23 giugno 2010 tra l'ACRI e il Volontariato. L'accordo ha definito il quadro complessivo di ripartizione delle risorse prodotte dalle Fondazioni con i bilanci d'esercizio 2009 a titolo di accantonamento ex art. 15 L. 266/91 e di extra-accantonamento ex Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005. L'ACRI con nota del 16 settembre 2010 prot. 358 ha comunicato il riparto dell'extra-accantonamento 2009 pari ad Euro 115.126. Il riparto aveva previsto l'assegnazione di Euro 30.879 ad una riserva per future assegnazioni che saranno di volta in volta disposte dall'Associazione di Categoria in conformità agli accordi nazionali. Nell'anno 2013 Euro 13.534 sono stati erogati al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato Regione Marche quale quota riservata al sostegno delle Organizzazioni di Volontariato.

Il fondo future assegnazioni accordo ACRI/Volontariato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Movimentazione Fondo future assegnazioni accordo ACRI/Volontariato 23 giugno 2010
Esistenze iniziali	**16.420**
(-) Utilizzo della riserva pagata a favore del CO.GE. del Fondo Speciale per il Volontariato Regione Marche di cui all'accordo del 23/6/10 Acri/Volontariato	13.534
Esistenze finali	**2.886**

d5) Fondo acquisto immobili attività istituzionale: l'importo di Euro 2.553.654 rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "Palazzo Monti" e del valore dell'immobile "Torre Matteucci", per la cui descrizione si rimanda alla voce "1 a) beni immobili – beni immobili strumentali" dell'attivo patrimoniale;

d6) Fondo nazionale iniziative comuni: l'importo di Euro 9.179 rappresenta un fondo la cui contropartita è costituita dall'accantonamento ai "Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi". Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi (Allegato B). Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi. L'adesione al Fondo ha una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine l'adesione è tacitamente rinnovata di anno in anno salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.
La somma di Euro 1.389, già accantonata nel Bilancio 2012, è stata corrisposta all'ACRI attingendo dal Fondo Iniziative Comuni, per garantire un adeguato sostegno finanziario alle reti del Volontariato, firmatarie del nuovo accordo 16 ottobre 2013, sollevando quindi le singole Fondazioni da ulteriori proprie contribuzioni.
L'Associazione di Categoria con nota del 29 novembre 2013 prot. n. 357 ha deliberato uno stanziamento di 2 milioni di Euro a favore delle popolazioni della Sardegna colpite dall'alluvione del 18 novembre 2013 mediante utilizzo del Fondo Nazionale Iniziative Comuni, a valere sullo stanziamento riveniente dai bilanci 2013 delle Fondazioni.

Il fondo nazionale iniziative comuni si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Movimentazione Fondo nazionale iniziative comuni
Esistenze iniziali	**1.389**
(-) Utilizzo del Fondo a favore dell'ACRI di cui al Protocollo d'Intesa 16/10/13 Acri/Volontariato	1.389
(+) Accantonamento esercizio in corso	9.179
Esistenze finali	**9.179**

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce ammonta a complessivi Euro 102.923 ed accoglie la seguente sottovoce:

Fondi per imposte: pari ad Euro 102.923 che comprende:

- ***il fondo IRAP:*** che assomma a complessivi Euro 11.323 rappresenta l'accantonamento che scaturisce dall'applicazione dell'aliquota IRAP pari al 4,73% sui compensi, medaglie e rimborsi spese corrisposti nell'esercizio in corso agli amministratori, ai percettori delle borse di studio Trento Nunzi, ai prestatori di lavoro autonomo occasionale, nonché sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali. L'IRAP prevista dall'art. 16, comma 1, del d.lgs. n. 446 del 1997 in base alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" entrate in vigore il 1° gennaio 2008 è ridotta dal 4,25% al 3,9%. Nelle Regioni che avevano adottato una diversa aliquota (Regione Marche 5,15%), l'aliquota IRAP già dal 2008, è stata calcolata moltiplicando quella in vigore per il coefficiente 0,9176. Per l'anno 2013 viene confermata la riduzione dell'aliquota IRAP passando appunto dal 5,15% al 4,73% pur rimanendo invariata la disciplina della base imponibile degli enti non commerciali che prevede una determinazione utilizzando il metodo "retributivo";
- ***il fondo IRES:*** che assomma a complessivi Euro 91.600 rappresenta l'accantonamento conseguente all'applicazione dell'aliquota IRES calcolata in forza della legge 30 luglio 2004 n.191, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 31 luglio 2004 di conversione del D.L. n. 168/2004 che dispone, a decorrere dal periodo d'imposta 2004, l'abrogazione della norma di cui all'art. 12 del D. Lgs. 153/99. Tale disposizione riconosce alle Fondazioni l'applicazione della riduzione al 50% dell'aliquota IRES. Sulla base della legislazione vigente la tassazione viene calcolata sulla somma dei dividendi nella misura del 5% e dell'importo complessivo dei redditi dei fabbricati, dedotto il 19% sul totale degli oneri detraibili di cui all'art. 15, comma 1 lettera g) e comma 1 lettera i-octies), del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986. Sull'imponibile così determinato è stata applicata la nuova aliquota IRES del 27,50% in base alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" entrate in vigore il 1° gennaio 2008 (Finanziaria 2008).

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce pari a Euro 13.882 rappresenta la consistenza del Fondo calcolato in funzione delle vigenti normative, nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.
Durante l'esercizio il Fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

	Movimentazione Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	**10.355**
Incremento	3.549
Utilizzo	22
Esistenze finali	**13.882**

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensivo della rivalutazione del TFR.
L'utilizzo si riferisce all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto imputata a diretta riduzione del Fondo per Euro 22.

5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce rappresenta il saldo delle erogazioni deliberate da erogare per complessivi Euro 998.665, di cui Euro 835.296 nei settori rilevanti, Euro 163.369 negli altri settori statutari.
La movimentazione della voce erogazioni deliberate è così dettagliata:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni settori ammessi	Erogazioni Borse di Studio Trento Nunzi	Erogazioni a favore Fondazione Sud imputate al Settore Ammesso Volontariato
A. Esistenze iniziali	**775.751**	**81.766**	**7.350**	**40.429**
B. Aumenti per erogazioni deliberate nell'esercizio	1.116.520	212.700	27.300	38.768
C1. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere anni precedenti	427.555	32.465	7.350	40.429
C2. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	629.420	152.100	12.600	0
C3. Altre variazioni in diminuzione (Delibere anni precedenti)	0	0	0	0
D. Esistenze finali	**835.296**	**109.901**	**14.700**	**38.768**

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 242 erogazioni, che di seguito vengono riportate e ripartite per settore di intervento:

Settori	Importi settori rilevanti	Importi settori ammessi	Borse di Studio Trento Nunzi	Importo a favore Fondazione Sud imputato al Settore Ammesso Volontariato
Arte	581.320			
Istruzione	420.700			
Sanità	114.500			
Attività sportiva		21.350		
Ricerca scientifica		2.000		
Protezione ambientale		22.500		
Famiglia e valori connessi		40.000		
Crescita e form.ne giovanile		11.500		

Volontariato, filantropia e beneficenza		51.200		38.768
Assistenza anziani		24.050		
Protezione civile		1.500		
Sviluppo locale		28.700		
Diritti civili		3.900		
Religione e sviluppo spirituale		2.000		
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità		4.000		
Borse Trento Nunzi			27.300	
Totale deliberato	**1.116.520**	**212.700**	**27.300**	**38.768**
Utilizzo "Fondo erogazioni Settori Rilevanti	*265.520*			
Utilizzo "Fondo erogazioni negli altri Settori Statutari"			*27.300*	
***Differenza** – Erogazioni deliberate con risorse dell'esercizio corrente*	**851.000**	**212.700**	**0**	**38.768**

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Tale voce ammonta a Euro 141.560 ed accoglie la seguente sottovoce:
Fondo volontariato ex art. 15 Legge 266/91: pari a Euro 141.560**.** In applicazione della legge 266/91 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti tutti immediatamente disponibili: esercizi 91-92 Euro 25.154, 92-93 Euro 34.104, 93-94 Euro 54.194, 94-95 Euro 39.380, 95-96 Euro 69.185, 96-97 Euro 96.889, 97-98 Euro 78.357, 98-99 Euro 141.199, 99/2000 Euro 71.675, 2001 Euro 54.362, 2002 Euro 55.079, 2003 Euro 55.197, 2004 Euro 54.494, 2005 Euro 48.177, 2006 Euro 15.489, 2007 Euro 89.252, nel 2008 Euro 98.505, nel 2009 Euro 115.126, nel 2010 Euro 131.730, nel 2011 Euro 27.960, nel 2012 15.437.
Nell'esercizio il Fondo ha avuto la seguente movimentazione:

	Movimentazione Fondo per il Volontariato
Esistenze iniziali	**73.157**
(-) Utilizzo per pagamento saldo su destinazione a favore dei fondi speciali per il volontariato Regione Toscana (Acc.to 2009 di cui all'accordo 23/6/2010 Acri-Vol.to) per le finalità di cui all'art. 1,comma 1 lett. a)	5.662
(-) Utilizzo per pagamenti effettuati nell'esercizio a favore del Centro di Servizio AVM Marche	34.720
(+) Accantonamento esercizio in corso	108.785
Esistenze finali	**141.560**

Sulla base delle istruzioni fornite dall'ACRI con nota del 16 settembre 2010 prot. 358 in merito al riparto dell'extra-accantonamento 2009 ex protocollo d'Intesa 5/10/2005 (Acri-Volontariato), la somma di Euro 28.313 è stata assegnata al Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Toscana, di cui Euro 22.651 versati nell'esercizio 2011.

Nel 2013 la Fondazione, su richiesta del Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Toscana, ha provveduto all'ulteriore liquidazione a titolo di saldo pari ad Euro 5.662.
Nell'esercizio 2013 la Fondazione ha provveduto al calcolo dell'accantonamento al fondo volontariato di cui alla Legge 266/91 come segue:

- Euro 108.785 calcolato secondo quanto previsto dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 (Allegato A).

Relativamente alla destinazione regionale dell'accantonamento ex art. 15 L. 266/91 per il Bilancio 2010 l'ACRI ha inviato alle Fondazioni associate la nota prot. 165 del 25/2/2011 confermando la modalità di destinazione regionale del fondo volontariato applicata in sede di redazione del Bilancio 2009 e nei successivi sino a tutto il 2014, ultimo anno di vigenza dell'accordo Acri-Volontariato del 23/6/2010. Anche per l'accantonamento dell'esercizio 2013, la nostra Fondazione ha accolto l'invito dell'ACRI di destinare il 50% dell'importo accantonato a favore del Centro di Servizio CSV Marche, rinviando ad un successivo momento la scelta del Centro regionale a cui destinare il restante 50% da effettuarsi sulla base di ulteriori indicazioni che saranno fornite dall'Associazione di Categoria al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.
In questo esercizio per il Fondo Volontariato a favore del Centro di Servizio AVM Marche sono state pagate ulteriori tranches pari a Euro 34.720 facendo seguito a specifiche richieste presentate dal Centro Servizi.
Le tranches liquidate sono comprensive di parte della destinazione a favore del CO.GE. Marche sulla base dell'ulteriore 50% dell'accantonamento anno 2010 e 2011.

7. DEBITI

La voce rappresenta il saldo dei debiti di varia natura facenti capo alla Fondazione ed è costituita dal seguente dettaglio:

Costi da addebitare Eredità Trento Nunzi	1.000
Fattura da ricevere Eredità Trento Nunzi	63
Fattura da ricevere Fondazione	831
Debiti verso l'Erario ed Enti Previdenziali	32.354
Conto fornitori per fatture da liquidare	104.727
Debiti verso personale dipendente	3.962
Debiti verso Gestore Fondo F2i	112.201
Altri debiti	1.671
Totale	**256.809**

L'importo di Euro 3.962 rappresenta il debito verso il personale dipendente relativamente a due impiegate assunte a tempo indeterminato. Ad entrambe viene applicato il CCNL Terziario Distribuzione Servizi (Aziende del commercio).

L'importo di Euro 112.201 rappresenta il debito residuo verso la SGR F2i relativamente alla sottoscrizione del Fondo F2i per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 d) "Altri titoli- Fondo F2i SGR" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il conto in questione, che assomma a complessivi Euro 34.852 accoglie le seguenti voci:

Ratei passivi per un totale di Euro 29.126 relativi alle ritenute sulle cedole dei titoli iscritti in bilancio per Euro 27.965 e all'imposta sostitutiva sugli scarti di emissione positivi per Euro 1.161;
Risconti passivi per un totale di Euro 5.726 ove afferiscono Euro 747 del risconto fitto relativo al garage di via Zeno in Fermo di competenza dell'esercizio 2014 ed Euro 4.979 del risconto fitto relativo all'immobile in Torre San Patrizio e Porto Potenza Picena di competenza dell'esercizio 2014.

CONTI D'ORDINE

La posta, il cui importo complessivo è di Euro 15.571.000 evidenzia il valore nominale dei titoli depositati in custodia presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.:

Strumenti finanziari non immobilizzati Fondazione	Euro 15.021.000
Strumenti finanziari immobilizzati Eredità Trento Nunzi	Euro 550.000
TOTALE	**Euro 15.571.000**

CONTO ECONOMICO

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce assomma ad Euro 5.336.510 ed accoglie, per Euro 5.140.975 l'importo relativo ai dividendi della partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. incassati nell'esercizio 2013 per l'importo unitario di Euro 10,15 ad azione e per Euro 195.535 l'importo relativo ai dividendi della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. incassati nel 2013 su n. 57.174 azioni ordinarie con un conseguente dividendo unitario di Euro 3,42.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

L'importo di Euro 440.152 accoglie, per Euro 111.000 gli interessi netti maturati sui titoli immobilizzati; per Euro 329.151 gli interessi netti su titoli non immobilizzati e per Euro 1 gli interessi netti relativi ai crediti del c/c bancario in essere presso la filiale di Fabriano della Veneto Banca Scpa.

4. RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo di Euro 190.963 accoglie in dettaglio:

1. quanto ad Euro 10.957 la ripresa di valore sul titolo non immobilizzato CCT 2010-2017 cod. ISIN IT0004584204;
2. quanto ad Euro 201.920 la svalutazione sul titolo non immobilizzato Obb1igazioni Banca Carige 2006-2016 codice ISIN XS0256396697.

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo di Euro 199.947 accoglie in dettaglio gli utili, defalcati dell'imposta sul capital gain, realizzati con la vendita dei seguenti titoli:

BTP 2010-2021	codice ISIN IT0004634132	V.N. Euro	2.750.000
BTP 2011-2014	codice ISIN IT0004707995	V.N. Euro	200.000
BTP 2010-2020	codice ISIN IT0004594930	V.N. Euro	750.000
BTP 2010-2026	codice ISIN IT0004644735	V.N. Euro	1.250.000
BTP 2006-2021	codice ISIN IT0004009673	V.N. Euro	650.000
CCT 2008-2015	codice ISIN IT0004404965	V.N. Euro	996.000
CCT 2010-2017	codice ISIN IT0004584204	V.N. Euro	1.100.000

6. SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'importo di Euro 775.462 accoglie la svalutazione della partecipazione azionaria in Banca della Marche S.p.A. per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 b) "Immobilizzazioni Finanziarie – altre partecipazioni" dell'attivo patrimoniale.

9. ALTRI PROVENTI

L'importo di Euro 129.446 accoglie per Euro 129.445 i proventi relativi ai fitti attivi maturati nell'esercizio e relativi ai beni immobili locati; per Euro 1 gli arrotondamenti attivi.

10. ONERI

La voce di Euro 933.457 è composta:
a) Euro 248.170 pari ai compensi e rimborsi organi statutari;
b) Euro 70.510 rappresenta il costo per il personale dipendente e comprende le retribuzioni, gli oneri contributivi, i buoni pasto, l'accantonamento per TFR;
c) Euro 2.387 costi notarili e del sito internet della Fondazione;
e) Euro 485 scarti di emissione o di negoziazione negativi su titoli;
g) Euro 1.835 l'ammortamento del modulo "SIME-contabilità secondo utente";
i) nella sottovoce altri oneri di Euro 610.070 sono confluiti i seguenti costi:

- Euro 38.734 il compenso per il Service Carifermo Spa;
- Euro 19.752 la quota associativa ACRI;
- Euro 5.005 la quota associativa EFC e quella relativa alla Posta Elettronica Certificata;
- Euro 27.978 le spese per polizze assicurative;
- Euro 2.040 le spese di rappresentanza;
- Euro 47.482 le spese per manifestazioni culturali;
- Euro 12.477 le manutenzioni software;
- Euro 443.240 la manutenzione ordinaria immobili Fermo Via Roma;
- Euro 13.362 le spese generali comprensive di Euro 8.094 per commissioni bancarie.

Si da atto che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 21 dicembre 2009 ha approvato il progetto per la manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà della Fondazione siti in Fermo Via Roma provenienti dall'Eredità Trento Nunzi. Nella seduta del 30 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di imputare i costi attinenti i lavori di manutenzione ordinaria tra i costi propri della Fondazione.

I compensi, i rimborsi spese, le medaglie di presenza a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Organo d'Indirizzo, il Collegio dei Revisori, sono risultati complessivamente pari a Euro 248.170 così ripartiti:

Organo	**Al 31/12/2013**	**Al 31/12/2012**
Consiglio di Amministrazione (7 componenti)	163.721	175.616
Organo di Indirizzo (14 componenti)	17.643	15.885
Collegio dei Revisori (3 componenti)	66.806	67.778
Totale	**248.170**	**259.279**

L'Organo d'Indirizzo nella seduta del 29 aprile 2013 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2013-2017 e il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2013-2016.
Si da atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 ottobre 2013 ha nominato il Segretario Generale della Fondazione con mandato sino al 31 dicembre 2014. Detto rapporto è ricompreso nell'ambito del contratto di service con Carifermo S.p.A..

La Fondazione ha svolto l'attività istituzionale servendosi della prestazione di due dipendenti a tempo indeterminato e del service con la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

11. PROVENTI STRAORDINARI

L'importo di Euro 295 accoglie le sopravvenienze attive rilevate dalla Fondazione e contabilizzate nel corso dell'esercizio in commento.

12. ONERI STRAORDINARI

L'importo di Euro 184 rappresenta le sopravvenienze passive emerse nel corso dell'esercizio in commento.

13. IMPOSTE

L'importo di Euro 126.842 è la sommatoria delle seguenti imposte dell'esercizio:
Irap sistema retributivo: Euro 11.323;
Ires Euro 91.600;
IMU su immobili di proprietà Trento Nunzi: Euro 4.626;
IMU su immobili di proprietà Fondazione: Euro 11.054;
Imposta di bollo Euro 6.945;
Imposta di registro Euro 1.294.

Per fornire un quadro completo degli oneri fiscali sostenuti dalla Fondazione, per opportuna conoscenza, essendo gli interessi e i proventi assimilati esposti al netto dell'imposta, si esplicita che l'importo complessivo delle ritenute subite a titolo di imposta su titoli, depositi e altro ammonta ad Euro 103.381.

AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'avanzo complessivo dell'esercizio 1/1/2013 - 31/12/2013, pari a Euro 4.079.442 è stato così ripartito:

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Pari a Euro 815.888, importo corrispondente al 20% dell'avanzo.

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

L'importo di Euro 1.102.468 rappresenta il costo dell'attività di erogazione. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la Fondazione ha deliberato interventi nei seguenti settori:

Settori	Importi settori rilevanti	Importi settori ammessi
Arte	315.800	
Istruzione	420.700	
Sanità	114.500	
Attività sportiva		21.350
Ricerca scientifica		2.000
Protezione ambientale		22.500
Famiglia e valori connessi		40.000
Crescita e formazione giovanile		11.500
Volontariato, filantropia e ben.za		89.968
Assistenza anziani		24.050
Protezione civile		1.500
Sviluppo locale		28.700
Diritti civili		3.900
Religione e sviluppo spirituale		2.000
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità		4.000
Totale - Erogazioni deliberate con risorse dell'esercizio corrente	**851.000**	**251.468**

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO L. 266/91

L'accantonamento previsto dalla legge 266/91, è pari a Euro 108.785 e corrisponde alla metà di 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Risultano accantonati Euro 1.848.328 così suddivisi:

a. ***al fondo stabilizzazione delle erogazioni*** Euro 400.000;
b. ***al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti*** Euro 1.140.618;
c. ***ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari*** Euro 298.531 di cui Euro 12.106 ***al fondo "borse di studio Trento Nunzi***" così come risulta dalla apposita situazione patrimoniale e dal rendiconto economico - finanziario della autonoma gestione "Eredità Trento Nunzi" ed Euro 286.425 ***al fondo per le erogazioni nei settori ammessi***;
d. ***altri fondi - fondo nazionale iniziative comuni*** Euro 9.179 quale quota accantonata come previsto dal Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni;

18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

L'accantonamento di Euro 203.973 corrisponde al 5% dell'avanzo da destinare per Euro 203.335 all'integrità del patrimonio della Fondazione e per Euro 638 all'integrità del patrimonio della Eredità Trento Nunzi corrispondenti al 5% dell'avanzo della stessa. Tale accantonamento, seppur non obbligatorio, è stato ritenuto opportuno al fine di garantire un maggior presidio al patrimonio.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Disciplina del Bilancio della Fondazione

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri, la Commissione Bilancio e Questioni fiscali, costituita in sede Acri, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste in bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito un glossario delle poste peculiari.
Al riguardo occorre premettere che il bilancio della Fondazione, persona giuridica privata a base associativa senza fini di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, è redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi nazionali definiti dall'Organo Italiano di Contabilità (OIC).
In particolare il comma 5 del predetto art. 9 affida all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e di valutazione degli schemi di bilancio nonché delle forme di pubblicità del bilancio stesso, in conformità alla natura di ente non profit, in modo da:
- rendere trasparenti i profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione;
- fornire una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, al fine di consentire la verifica dell'effettivo perseguimento degli obiettivi di conservazione del suo valore e dei criteri seguiti per ottenere una adeguata redditività.

Tale regolamentazione è contenuta nel Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 in base al quale il bilancio risulta composto dai seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.
Lo Stato patrimoniale è il documento che definisce la situazione patrimoniale della Fondazione illustrandone le attività e le passività.
Il Conto economico evidenzia i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno; nonché i risultati della valutazione degli strumenti finanziari e successiva destinazione delle risorse nette prodotte. Tale documento viene redatto tenendo conto della peculiare attività della Fondazione quale soggetto che persegue finalità di utilità sociale e non lucrative. Esso può essere idealmente suddiviso in due parti:
- la prima parte riguarda i proventi e gli oneri rilevati nel rispetto del principio di competenza e l'avanzo dell'esercizio;
- la seconda parte riguarda l'intera destinazione dell'avanzo dell'esercizio alle riserve patrimoniali e agli accantonamenti per le finalità istituzionali.

Inoltre va rilevato che nel Conto economico la voce "Imposte" non contiene la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive, devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.
La Nota integrativa, infatti, fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.
Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.
La relazione economica e finanziaria sull'attività espone, da un lato la situazione economica generale della Fondazione, e dall'altro, la gestione finanziaria ponendo l'attenzione sulla strategia e sui risultati degli investimenti e sulla composizione del portafoglio.

Il bilancio di missione descrive l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione illustrando in particolare il rendiconto delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno e gli obiettivi perseguiti nei settori di intervento ammessi dalla legge.
Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio vengono di seguito illustrate le principali voci di bilancio.

a) Legenda delle voci di Bilancio tipiche

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Partecipazione di controllo	Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria di cui la Fondazione detiene il controllo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio netto: • ***Fondo di dotazione*** • ***Riserva da rivalutazioni e plusvalenze***	Rappresentano la dotazione patrimoniale della Fondazione. Sono voci costituite dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: ***Riserva da donazioni***	Rappresenta la donazione "Eredità Trento Nunzi". E' costituita dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: ***Riserva obbligatoria***	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio che annualmente viene accantonata al fine di salvaguardare il valore del patrimonio della Fondazione. La quota è obbligatoria ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno, sino ad oggi è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: ***Riserva per l'integrità del patrimonio***	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio accantonata con lo scopo di salvaguardare il patrimonio, al pari della Riserva obbligatoria. Tuttavia tale quota di accantonamento è facoltativa ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente, sino ad oggi è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo.

Fondi per l'attività di istituto: ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni***	Ha lo scopo di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale; questo fondo è alimentato con un accantonamento in sede di destinazione dell'Avanzo.
Fondi per l'attività di istituto: ***Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari***	Sono Fondi atti allo svolgimento dell'attività istituzionale e quindi si utilizzano per il finanziamento delle erogazioni dei settori rilevanti e negli altri settori statutari; sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo d'esercizio.
Fondi per l'attività di istituto: ***Altri Fondi***	Sono Fondi che accolgono accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento del fine istituzionale (Acquisto opere d'arte, Partecipazione Fondazione con il Sud, Acquisto Progetto Archivi, Future assegnazioni accordo Acri-Volontariato, Acquisto immobili per l'attività istituzionale e Fondo nazionale iniziative comuni).
Erogazioni deliberate	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate (settori rilevanti e altri settori statutari) dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il Volontariato	E' un fondo istituito in base all'art. 15 della Legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% dell'avanzo al netto della Riserva Obbligatoria).

CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi	Indicano il valore nominale dei titoli di proprietà depositati presso terzi.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'Esercizio	E' determinato dalla differenza tra proventi e costi di gestione e le imposte; esso esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso di esercizio *(operando sulla base del margine dell'anno)*	Rappresenta l'ammontare complessivo delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. Questa posta non rileva l'ammontare complessivo dell'attività istituzionale della Fondazione in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'anno è illustrato nel Bilancio di Missione.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio che alimentano i fondi destinati allo svolgimento dell' attività istituzionale (Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, i Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, Fondo nazionale per le iniziative comuni).

b) Indicatori gestionali

L'esigenza di comprendere i fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'Acri nell'individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali.
Nello stesso tempo tali indicatori forniscono informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei risultati di bilancio fra Fondazioni.
A tal proposito sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti. Per ogni indicatore viene evidenziato il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Indicatori gestionali

INDICATORI DI REDDITIVITA'	**2013**	**2012**
Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio	5,32%	0,90%
Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale attivo	4,95%	0,85%
Indice n. 3: Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	4,32%	0,62%

INDICATORI DI EFFICIENZA	**2013**	**2012**
Indice n. 1: Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	19,75%	16,69%
Indice n. 2: Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	29,83%	24,89%
Indice n. 3: Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,98%	0,73%

INDICATORI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	**2013**	**2012**
Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio	1,56%	1,12%
Indice n. 2: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	30,47%	4,75%

INDICATORE DI COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	**2013**	**2012**
Indice n. 1: Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno	73,10%	74,68%

Metodologie di calcolo degli indicatori gestionali

Redditività

Indice n. 1

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.
Nota: i proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

Indice n. 2

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$$

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutate a valori correnti.
Nota: differisce rispetto all'indice precedente per il denominatore. Il totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci del passivo diverse da quelle patrimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Indice n. 3

$$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio espresso a valori correnti.
Nota: l'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Efficienza

Indice n. 1

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0; t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.
Nota: poichè i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni. (*)

Indice n. 2

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0; t-5])}}$$

L'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.
Nota: il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività. (*)

Indice n. 3 $\dfrac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato. (*)

Attività istituzionale

Indice n. 1 $\dfrac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio espresso a valori correnti.

Indice n. 2 $\dfrac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1 $\dfrac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento rispetto agli investimenti complessivi a valori correnti.

(*) Il dato "Oneri di funzionamento" ricomprende anche la manutenzione degli immobili che rappresenta un costo significativo non ricorrente e non strettamente riferibile al funzionamento ordinario della struttura.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio sociale 2013 è il quattordicesimo, per la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, soggetto alla disciplina prevista dal decreto legislativo 17/5/99 n. 153 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2013, particolare attenzione è stata rivolta alle articolate esigenze che emergono nel settore sociale e nella promozione dello sviluppo economico del territorio. A tal fine l'intera politica degli investimenti e degli accantonamenti è stata orientata al mantenimento ed al rafforzamento dell'integrità economica del patrimonio.

La Fondazione ha pertanto privilegiato una politica degli investimenti, effettuata direttamente e senza conferire nessun mandato di gestione a terzi, improntata alla massima prudenza e realizzata prevalentemente mediante investimenti in titoli di Stato, o emessi da primarie banche nazionali per assicurare all'Ente un costante flusso reddituale preservandolo dall'eventuale innalzamento del rischio finanziario.

La Relazione sulla Gestione si compone di:

a) Relazione Economica e Finanziaria;

b) Bilancio di Missione.

a) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli della Fondazione al 31.12.2013 ricordando che i titoli di cui si dirà in appresso sono interamente depositati presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Titoli immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0004890882 btp Infl. 2013/2018	75.000	73.703
IT0004019581 btp 2006/2016	400.000	399.564
IT0003493258 btp 2003/2019	55.000	54.574
IT0004615917 btp 2010/2015	20.000	19.943
Totale titoli immobilizzati	**550.000**	**547.784**

I titoli immobilizzati posseduti al 31.12.2013 dalla Fondazione ammontano a complessivi Euro 547.784 e rappresentano l'investimento per la gestione dell'Eredità Trento Nunzi. Sono stati iscritti in bilancio al costo di acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio. Tali attività mobiliari sono detenute, da parte della Fondazione, a scopo di durevole investimento senza nessun intento speculativo o di semplice trading e quindi sono classificate come immobilizzazioni finanziarie.
Il totale degli interessi prodotti da dette immobilizzazioni finanziarie è confluito alla voce del conto economico " interessi e proventi assimilati" sottovoce a).

Titoli non immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0004890882 btp Infl. 2013-2018	200.000	199.163
IT0004907843 btp 2013-2018	1.000.000	994.007
IT0004644735 btp 2010-2026	1.500.000	1.477.874
IT0004917958 btp Italia 2013-2017	2.000.000	2.000.000
IT0004969207 btp Italia Infl. 2013-2017	1.500.000	1.500.000
IT0004543978 obbl. Mediobanca 2009-2014	821.000	819.896
IT0004849318 obbl. Intesa Sanpaolo S.p.A.	600.000	600.000
IT0004871965 obbl. Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.000.000	2.000.000
IT0004908858 obbl. Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.000.000	2.000.000
XS0788138906 obbl. Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.000.000	970.600
IT0004584204 cct 2010-2017	400.000	391.401
XS0256396697 obbl. Banca Carige 2006-2016	1.000.000	728.500
IT0004890890 ctz 2013-2014	1.000.000	978.113
Totale titoli non immobilizzati	**15.021.000**	**14.659.554**

I titoli non immobilizzati alla chiusura dell'esercizio sono iscritti in bilancio per Euro 14.659.554 di cui Euro 12.960.454 titoli di debito quotati ed Euro 1.699.100 titoli di debito non quotati.
Per i titoli da ricomprendere nel comparto dei titoli non immobilizzati è stato applicato il principio di valutazione al minore tra prezzo di acquisto e valore di mercato secondo i seguenti criteri:

- per i titoli quotati sulla base della media dei prezzi dei titoli del mese di dicembre 2013 elaborata dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.;
- per i titoli non quotati per i quali non esiste un mercato attivo, la valutazione è stata effettuata acquisendo le quotazioni al 30 dicembre 2013 così come calcolate e comunicateci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A, Banca depositaria.

La svalutazione di Euro 201.920, effettuata sul titolo non immobilizzato - obbligazioni Banca Carige codice ISIN XS0256396697 - , è confluita nella voce 4 del conto economico.
La ripresa di valore di Euro 10.957 sul titolo non immobilizzato - CCT codice ISIN IT0004584204 - è anch'essa confluita nella voce 4 del conto economico.
I flussi cedolari sono stati invece ricompresi negli interessi da strumenti finanziari non immobilizzati.

La Fondazione detiene una partecipazione di controllo nella Carifermo SpA, pari a Euro 74.168.777 meglio analizzata nella nota integrativa, che ha dato la possibilità di incassare, nell'esercizio in esame, dividendi per Euro 5.140.975 corrispondenti ad un dividendo per azione pari ad Euro 10,15.
Nell'ottica di una diversificazione della composizione del patrimonio, unitamente ad una politica degli investimenti improntata sulla massima prudenza, la Fondazione detiene partecipazioni in altri istituti bancari quali la Banca Marche S.p.A e la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. (oggi Veneto Banca Scpa), nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nonchè in fondi immobiliari e per le infrastrutture che garantiscono una adeguata redditività.
La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., acquisita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2003, anch'essa analizzata nella nota integrativa, risulta pari ad Euro 1.749.873 ed ha dato la possibilità di incassare, nell'esercizio in esame, dividendi per Euro 195.535 corrispondenti ad un dividendo unitario pari ad Euro 3,42.
La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A., oggi Veneto Banca Scpa, risulta pari ad Euro 468.213. La partecipazione in Veneto Banca è conseguenza del processo di fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A avvenuto nel corso del 2013.
Alla data di chiusura dell'esercizio 2012 la nostra Fondazione deteneva n. 437.588 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. di cui n. 98.997 acquistate nell'anno 2005, n. 32.500 nell'anno 2007 e n. 306.091 sottoscritte nel 2010 in adesione all'esercizio del diritto di opzione per l'aumento di capitale. La partecipazione azionaria in Carifac S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio 2009 è stata svalutata per Euro 270.347 e ciò anche in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10.6 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 ed al principio di prudenza enunciato al paragrafo 2.1 del predetto atto.
Il valore originario della partecipazione potrà essere ripristinato se nei prossimi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata.
Per effetto della fusione le azioni Carifac sono state annullate con azioni Veneto Banca secondo il rapporto di cambio di n. 1 azione ordinaria Veneto Banca ogni n. 42 azioni Carifac annullate.
Per l'esercizio 2012, la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A., ora Veneto Banca Scpa, non ha corrisposto dividendo.
La partecipazione nella Banca delle Marche S.p.A., al 31 dicembre 2012, risultava valutata al costo di acquisto pari ad Euro 1.293.260 corrispondente alla disponibilità di n° 709.311 azioni ordinarie sottoscritte in più tranches. Delle azioni sottoscritte n° 206.540 sono state acquistate nel 2007, n° 382.108 nel 2008 e n° 120.663 sottoscritte nel 2012 in adesione all'esercizio del diritto d'opzione per l'aumento di capitale a pagamento di Banca Marche.
Alla data di chiusura dell'esercizio 2013 la partecipazione in Banca Marche è stata svalutata, così come analizzato nella nota integrativa, portando il valore ad Euro 517.798.

Per l'esercizio 2012, Banca delle Marche S.p.A. non ha corrisposto dividendo.
Nel corso dell'esercizio 2006 è stata deliberata l'adesione alla Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, il cui atto costitutivo è stato firmato il 22 novembre 2006. La Fondazione con il Sud, che ha una dotazione patrimoniale iniziale pari ad Euro 300.324.816,35 vede l'adesione di 77 Fondazioni fondatrici.
La Fondazione con il Sud rappresenta il naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'ACRI e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.
La Fondazione con il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.
La Fondazione con il Sud ha realizzato un progetto di solidarietà nazionale con iniziative a sostegno dello sviluppo per il Sud e in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.
Ai fini della realizzazione dei progetti, la natura dell'impegno a favore della Fondazione con il Sud è un'erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.
Nel corso del 2007 è stata deliberata e sottoscritta l'adesione al Fondo Italiano per le infrastrutture, denominato F2i. Al 31 dicembre 2013 il Fondo non ha completato l'investimento e pertanto il versamento di quanto complessivamente dovuto per la sottoscrizione di una quota B, sarà effettuato di volta in volta, a richiesta della SGR. Nel corso del 2013 la SGR ha distribuito proventi, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Fondo, al netto della ritenuta, pari ad Euro 20.548 confluiti nella voce 3 a) "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie".
A dicembre 2010 è stata sottoscritta l'adesione al Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso "RealVenice I" istituito dalla Estcapital SGR SpA, rappresentato da una quota di classe A. Il richiamo dell'impegno assunto è avvenuto nel corso del 2011 su richiesta della Società di gestione. Non sono stati distribuiti proventi per l'esercizio in esame.
Inoltre, nell'esercizio 2011 è stato sottoscritto il Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso, denominato "Fondo Conero" rappresentato da 10 quote classe A, gestito inizialmente dalla First Atlantic Real Estate SGR S.p.A. e successivamente dalla IdeA FIMIT SGR S.p.A..
Il fondo di diritto italiano, riservato a investitori qualificati istituito per la cessione degli immobili di Banca delle Marche, avrà durata di 12 anni ed è un Fondo a liquidazione, cioè con distribuzione periodica ai quotisti dei proventi generati dalla gestione e di tutta la cassa disponibile. Per il 2013 la SGR ha distribuito proventi, al netto della ritenuta, pari ad Euro 70.800 confluiti nella voce 3 a) "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie".

Le disponibilità liquide della Fondazione pari ad Euro 72.047, utilizzate per le esigenze di finanziamento delle attività correnti, sono rappresentate dai saldi dei conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. e dal conto corrente acceso presso la filiale di Fabriano di Veneto Banca Scpa, prima Cassa di Risparmio Fabriano e Cupramontana S.p.A..

Alla chiusura dell'esercizio, risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 4.532.459. Tale importo risulta così composto:

- Immobile ubicato in Grottammare pari a Euro 479.375;
- Immobile ubicato in Torre San Patrizio pari a Euro 222.524;
- Immobile ubicato in Porto Potenza Picena pari a Euro 700.543;
- Immobile ubicato in Fermo "Palazzo Monti" pari a Euro 2.448.584;
- Immobile ubicato in Fermo "Torre Matteucci" pari a Euro 105.070;
- Immobili di proprietà della Eredità Trento Nunzi iscritti simbolicamente per Euro 1;
- Beni artistici pari a Euro 576.362.

I beni immobili di Grottammare, Torre San Patrizio e Porto Potenza Picena sono affittati, alla controllata Carifermo SpA per lo svolgimento dell'attività bancaria, mentre, quelli appartenenti alla Eredità Trento Nunzi sono destinati ad essere locati a terzi, ad uso abitativo e commerciale, ed attualmente non affittati in attesa di completamento dei lavori di manutenzione ordinaria in corso di ultimazione, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2009. L'importo dei fitti attivi è confluito alla voce 9 del conto economico "Altri proventi" per Euro 129.445.
L'immobile di interesse storico Palazzo Monti è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. L'immobile dovrà essere restaurato e l'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico, già inserito negli elenchi degli edifici monumentali, costituito vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana e potenziata l'identità territoriale.
L'acquisizione di un immobile storico, artistico da restaurare per un riuso funzionale ha la finalità di creare un luogo deputato ad accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto è stato effettuato con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", fermo restando che a tale Fondo saranno imputati i successivi interventi di restauro, manutenzione e gestione dell'immobile.
L'immobile acquisito con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.
Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della Torre Matteucci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato nel corso del 2012. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, rappresentante una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.
All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero ha determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro e la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali". Il restauro realizzato soltanto in parte nel corso del 2012 si è concluso nel 2013.
L'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.
Il "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

La legge 266/91 all'art. 15 prevede che una quota delle risorse annualmente prodotte dalle Fondazioni (un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio al netto della riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti) debba essere accantonata e messa a disposizione dei Centri di servizio, organismi specificamente istituiti in tutte le regioni allo scopo di promuovere con la loro attività il sostegno e la qualificazione delle organizzazioni di volontariato.
Il finanziamento delle attività dei Centri di servizio è quindi un modo indiretto, ma molto importante e concreto, attraverso cui le Fondazioni sostengono il volontariato.
Relativamente alla destinazione regionale dell'accantonamento, configurato dal sopra citato art. 15 L. 266/91, per il Bilancio 2010 l'ACRI ha inviato alle Fondazioni associate la nota prot. 165 del

25/02/2011 confermando la modalità di destinazione regionale del fondo volontariato applicata in sede di redazione del Bilancio 2009 e nei successivi sino a tutto il 2014, ultimo anno di vigenza dell'accordo ACRI-Volontariato del 23/06/2010. Anche per l'accantonamento dell'esercizio 2013, la nostra Fondazione ha accolto l'invito dell'ACRI di destinare il 50% dell'importo accantonato a favore del Centro di Servizi CSV Marche, rinviando ad un successivo momento la scelta del Centro regionale a cui destinare il restante 50% da effettuarsi sulla base di ulteriori indicazioni che saranno fornite dall'Associazione di Categoria al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

Nella seduta consiliare del 18 ottobre 2012, relativamente all'approvazione del Regolamento del Fondo Nazionale per le Iniziative comuni, conseguente al Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, è stata deliberata a partire dall'esercizio 2012 la costituzione di un nuovo Fondo che trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.
Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.
Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica.
Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi.
L'adesione al Fondo, ha una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine è tacitamente rinnovata di anno in anno salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.

La Fondazione a sostegno delle attività promosse nei settori rilevanti e nei settori ammessi ha deliberato, nel corso dell'esercizio in commento, un totale di Euro 1.367.988 di cui Euro 265.520 attingendo alle risorse accantonate, nell'anno precedente, e nello specifico al Fondo settori rilevanti ed Euro 1.102.468 sulla base dell'Avanzo di esercizio in formazione nel corso del 2013. La descrizione delle erogazioni effettuate e dei settori beneficiari viene riportata nel Bilancio di missione.

L'avanzo dell'esercizio, pari a complessivi Euro 4.079.442, è stato così destinato:

1. quanto a Euro 815.888, pari al 20 percento dell'avanzo stesso, alla riserva obbligatoria;
2. quanto a Euro 203.973, pari al 5 per cento dell'avanzo stesso, alla riserva per l'integrità del patrimonio;
3. quanto a Euro 1.102.468 alle Erogazioni deliberate in corso d'esercizio;
4. quanto a Euro 400.000 al Fondo stabilizzazione delle erogazioni;
5. quanto a Euro 1.140.618 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti;
6. quanto a Euro 286.425 al Fondo per le erogazioni nei settori ammessi;
7. quanto a Euro 12.106 al Fondo Borse di Studio Trento Nunzi;
8. quanto a Euro 108.785 al Fondo per il volontariato previsto dalla Legge 266/91;
9. quanto a Euro 9.179 al Fondo nazionale iniziative comuni.

La gestione economica e finanziaria verrà mantenuta, anche nell'esercizio 2014, all'interno delle linee guida adottate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Organo di Indirizzo e rispettate negli

anni precedenti. Particolare attenzione è stata quindi riservata al contenimento dei rischi finanziari onde evitare l'insorgenza di avverse situazioni mal conciliabili con le stesse finalità della Fondazione ricercando, ove possibile, una diversificazione degli investimenti. Si è ritenuto altresì necessario mantenere uno stretto controllo degli investimenti da parte del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non si è previsto alcun conferimento di incarico per la gestione esterna delle somme disponibili.

b) BILANCIO DI MISSIONE

Il **Bilancio di Missione,** predisposto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, è lo strumento attraverso il quale la Fondazione illustra gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, rappresentando così il primario canale di rendicontazione dell'attività istituzionale svolta annualmente.

Rendiconto delle erogazioni e obiettivi

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti e ammessi assommano a Euro 1.367.988 e sono così suddivise come riportato nel quadro riassuntivo:

SETTORI RILEVANTI	
SANITA' SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	114.500
ISTRUZIONE,EDUCAZIONE E FORMAZIONE	420.700
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	581.320
Totale Settori Rilevanti	**1.116.520**
SETTORI AMMESSI	
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	2.000
ATTIVITA' SPORTIVA	21.350
PROTEZIONE AMBIENTALE	22.500
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	40.000
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	11.500
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	89.968
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	24.050
PROTEZIONE CIVILE	1.500
SVILUPPO LOCALE	28.700
DIRITTI CIVILI	3.900
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	2.000
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITA'	4.000
Totale Settori Ammessi	**251.468**
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE SETTORI RILEVANTI ED AMMESSI	**1.367.988**

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 238 erogazioni.

La materiale erogazione delle somme viene cadenzata in base allo stato di avanzamento dei progetti ed alla verifica, ove possibile, della attuazione dei programmi e delle realizzazioni finanziate.

Obiettivo prioritario della Fondazione è lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio fermano e della sua comunità con un impegno costante per lo sviluppo del territorio marchigiano nel suo complesso.

La Fondazione svolge la sua missione come soggetto di riferimento ed elemento propulsore delle attività che si svolgono nei settori rilevanti ed ammessi nel territorio storico o le attività che abbiano nessi e ricadute nel territorio stesso con finalità di promuovere lo sviluppo socio economico.

Gli interventi sono gestiti direttamente o in collaborazione con Enti terzi, privilegiando quelli che hanno una specifica finalità istituzionale nei settori affini a quelli della Fondazione.

La nostra attività si caratterizza per il consueto impegno e costante cura per l'Università, in stretta collaborazione con gli Atenei di Ancona e Macerata, per l'impegno nel sostegno dell'arte e della cultura e per l'attenzione prestata nell'ambito della sanità intesa anche come medicina preventiva, settore verso il quale abbiamo dedicato una particolare cura per cercare di colmare, per quanto possibile, le carenze degli investimenti pubblici, onde migliorare la qualità della vita della nostra popolazione. Si è mantenuto un proficuo rapporto di collaborazione con l'Area Vasta n. 4 – Fermo e con le associazioni impegnate nell'assistenza, orientando gli interventi anche nel territorio provinciale.

Nella nostra Fondazione il patrimonio rappresenta la più rilevante fonte di proventi da destinare all'attività istituzionale. Obiettivo primario quindi della attività di amministrazione è la preservazione dell'integrità economica del patrimonio e, ove possibile, l'accrescimento della sua entità con il fine ultimo di conservarne e migliorarne la capacità di generare flussi finanziari adeguati alle esigenze erogative, sempre valutando con prudenza ogni azione da intraprendere, in linea con il documento programmatico previsionale già approvato.

Gli organi istituzionali si sono attivati per dare la migliore risposta alle esigenze del contesto sociale culturale ed economico del territorio di riferimento, senza però introdurre soluzioni di continuità di soggetto erogatore di sovvenzioni nei settori ammessi dalla legge. Tuttavia la Fondazione svolge un ruolo di stimolo e propulsore dei progetti legati al territorio sulla traccia delle iniziative già intraprese ed attivate con successo nei precedenti esercizi.

La Fondazione anche in questo periodo ha svolto l'importante ruolo di elemento positivo di stabilità e certo riferimento come azionista di maggioranza della Società conferitaria dando tranquillità a chi deve gestire la banca in una prospettiva di sicurezza, pur nella completa separatezza delle funzioni e dei ruoli.

La Fondazione ritiene strategico il mantenimento della partecipazione di controllo nella conferitaria, garantendo con la sua presenza la permanenza di una banca locale capace di sostenere, con il suo profondo radicamento lo sviluppo socio-economico del territorio.

La normativa nazionale ha giustamente riconosciuto il virtuoso rapporto tra le piccole fondazioni e le banche, consentendo di mantenere il controllo della conferitaria.

Positiva è anche la possibilità di detenere immobili nel limite del 15% del patrimonio. Tutto questo è un vantaggio per le piccole fondazioni, tra cui la nostra, che può mantenere il controllo di Carifermo S.p.A., può continuare a detenere gli immobili che danno reddito ed eventualmente incrementare il patrimonio immobiliare.

In questa fase di crisi economica la banca locale di piccole dimensioni, ben patrimonializzata e liquida come Carifermo S.p.A., si è rivelata strumento insostituibile per il sostegno alle famiglie ed al tessuto di piccole e medie imprese che caratterizza il nostro territorio.

E' nostro compito, oggi che possiamo finalmente muoverci in un quadro di riferimento, che sembra avviarsi verso la certezza, cercare anche altri investimenti capaci di dare reddito al fine di salvaguardare ed incrementare il patrimonio e garantire continuità all'attività istituzionale.

La legge n. 147 dell'11/6/2004 ha istituito la provincia di Fermo che ha visto nel 2009 la costituzione dell'amministrazione provinciale ed anche questo elemento è divenuto fattore che può influenzare la ricerca di soluzioni di investimenti positivi per il territorio.

L'acquisizione di una partecipazione al capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è risultata collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione ed in particolare con lo sviluppo del territorio. Nei primi mesi del 2013 si è concluso il processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie.

Accanto alla gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti che svolge la prosecuzione dell'attività tradizionale che realizza finanziamenti di investimento di Stato, Regioni ed Enti Locali ed Organismi di Diritto Pubblico mediante il risparmio postale, si inserisce l'attività riferibile alla gestione ordinaria, alla quale spetta il sostegno finanziario per lo sviluppo del territorio così come definito nella circolare n. 1255 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 ottobre 2004.

Le partecipazioni azionarie nella Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A., oggi Veneto Banca Scpa, e nella Banca delle Marche S.p.A. sono state acquisite non solo per ragioni reddituali ma soprattutto perchè consentono di partecipare a strategie di ampio respiro e di interesse generale nell'ambito della Regione Marche.

Le principali erogazioni nei settori rilevanti sono state effettuate, anche in collaborazione con altri Enti, sulla base di filoni già individuati, permettendo di dare un supporto continuo alle singole iniziative finanziate.

La missione della Fondazione è svolta con attenzione anche verificando, ove possibile, l'efficacia e la ricaduta positiva dei progetti finanziati.

La nostra attività si è articolata anche su progetti di terzi coincidenti con le finalità istituzionali della Fondazione e a tal fine si sono promosse iniziative anche in sinergia con altri soggetti pubblici o privati. E' stata prestata quindi attenzione a iniziative proposte da terzi, purché in sintonia con gli scopi statutari e con i contenuti dei programmi propri della Fondazione di sostegno e valorizzazione del territorio di riferimento.

Si è cercato un coinvolgimento dei soggetti attuatori, stimolando la compartecipazione e dosando le erogazioni sulle effettive fasi di realizzazione dei progetti realizzando così anche una verifica degli esiti.

I programmi di intervento hanno tenuto conto altresì, come nella tradizione dell'Ente, degli indirizzi, suggerimenti e indicazioni dell'Assemblea dei Soci e per ogni intervento si è svolta una fase istruttoria che ha verificato la rispondenza alle esigenze del territorio ed alle previsioni statutarie dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio si è deliberato un primo intervento per avviare concretamente il Progetto Proprio "Palazzo Monti" mediante attività di messa in ordine ed analisi di documenti propedeutici all'avvio del restauro conservativo dell'immobile storico che consentirà di disporre di un immobile per le attività coerenti con la missione della Fondazione.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale si è concluso nel 2013 il restauro del bene monumentale "Torre Matteucci" donatoci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., per il cui recupero e valorizzazione era stato attivato già nell'anno 2012 un Progetto Proprio.

L'attività della Fondazione è stata improntata alla massima trasparenza conseguita attraverso i modi tradizionali (stampa locale, informazioni ai soci nel corso delle Assemblee, partecipazione alle iniziative divulgative dell'ACRI, della Consulta delle Fondazioni Marchigiane, degli Enti Pubblici e delle altre organizzazioni e strutture mediali) nonché attraverso un proprio sito internet.

Il sito internet è stato oggetto di un costante aggiornamento al fine di diffondere adeguatamente la conoscenza della Fondazione nonché di rendere più trasparente e partecipativo il processo di perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale.

In questo esercizio abbiamo mantenuto i settori storici di intervento senza concentrare l'attività in un solo settore che sarebbe penalizzante e non rispondente alle esigenze sino ad oggi espresse dal territorio.

Abbiamo cercato quanto più possibile di indirizzare le nostre scelte verso iniziative soprattutto con valenza comprensoriale ed aventi un rilievo ed un'attuazione pluriennale, anche in collaborazione con terzi nell'ottica di consolidare e dare continuità ad attività intraprese.

Si è cercato di favorire ogni altra iniziativa tesa allo studio, alla conoscenza ed alla valorizzazione del nostro territorio, anche attraverso progetti mirati alla salvaguardia dei beni culturali ed ambientali.

Si è fatto in modo comunque che un'adeguata parte delle risorse, fosse destinata alla zona in cui operava la cessata Cassa di Risparmio di Sant'Elpidio a Mare.

Per sua scelta vocazionale la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ha definito un proprio ambito di intervento, prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività dell'ente, nei processi formativi, nell'istruzione, nei settori dell'arte e della sanità per la promozione del capitale umano e della società civile, nella dimensione storica, sociale, economica, ambientale e culturale di Fermo e del Fermano attivando collaborazioni e competenze con Enti ed istituzioni anche non tradizionalmente legati all'area di riferimento.

Settori di intervento

La Fondazione in linea con gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il Programma Pluriennale 2011-2013 ed in attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2013, ha operato nell'ambito dei settori fissati dalla vigente normativa (art. 1 lettera c bis del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e art. 7 della Legge 1 agosto 2002 n. 166) individuando tra detti settori i tre rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

All'operatività nei settori rilevanti si è accompagnata quella residuale negli altri settori ammessi, previsti dalla vigente normativa, secondo una logica operativa di continuità senza tuttavia precludere una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

Attività di raccolta fondi

La Fondazione persegue da anni una attività di valorizzazione dell'istruzione, arte e cultura, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, sanità, assistenza alle categorie

sociali più deboli esercitando il proprio ruolo propositivo e di stimolo attivando nel concreto la propria vocazione di motore dello sviluppo civile e della comunità.

Negli interventi si è cercato di coinvolgere sempre la partecipazione di altri Enti (ove possibile) o dello stesso soggetto proponente al fine di realizzare un coinvolgimento nella spesa, verificare l'interesse dell'interlocutore ed aumentare le ricadute e l'effetto dell'erogazione.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute diverse donazioni di opere d'arte che sono state accettate ed inventariate previa verifica della qualità artistica e degli oneri derivanti dall'accettazione. Tale atto liberale è finalizzato a riconoscere il ruolo di sostegno e promozione dell'arte e dell'istruzione svolto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. Le opere donate sono state inserite nelle raccolte d'arte della Fondazione e messe a disposizione della pubblica fruizione in appositi spazi.

Tra le opere ricevute in donazione nell'esercizio 2013 merita una particolare menzione il *"Fondo"* intitolato a "Giancarlo Bojani, Anna Maurri e Daniele Ranieri". La donazione, effettuata dall'erede universale prof. Daniele Ranieri, comprende del materiale fotografico nonché documenti relativi alla tesi del Prof. Giancarlo Bojani sul Romanico nelle Marche con riguardo alla Chiesa di San Claudio al Chienti.

Non si sono poste in atto iniziative strutturate capaci di convogliare fondi verso la Fondazione anche se si è raggiunta una certa visibilità capace di attrarre donazioni liberali.

Si è invece efficacemente ottenuto un sistema di collaborazione su singole iniziative che ha amplificato l'efficacia degli interventi realizzando un interessante e proficuo coinvolgimento e compartecipazione nel sostegno dei costi dei singoli progetti aumentando di fatto l'ammontare delle somme destinate ai vari progetti della Fondazione innescando un positivo effetto moltiplicatore.

Anche nell'esercizio 2013 sono state spese somme per la manutenzione ordinaria del complesso immobiliare, proveniente dal lascito dell'inizio dello scorso secolo, "Eredità Trento Nunzi", che appena disponibile verrà concesso in locazione permettendo di continuare nell'elargizione di borse di studio a studenti universitari.

Così facendo la Fondazione da prova dell'attenzione e della cura dei beni che ad essa vengono donati, garantendone non solo la durata nel tempo ma anche la sostenibilità delle iniziative.

Interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

La Fondazione di norma non realizza direttamente interventi se non nel campo di iniziative culturali tese alla valorizzazione del territorio prevalentemente con pubblicazioni che individuano, attivano ed alimentano filoni di ricerca e di interesse particolari e che di solito determinano un effetto a catena suscitando anche nuovi approfondimenti nei filoni di ricerca proposti.

Si è concluso il Progetto Proprio di recupero della Torre Matteucci ed iniziata l'attività propedeutica al restauro di Palazzo Monti attivando così interventi esemplari di recupero di immobili di valenza storico-artistica.

E' proseguita la pubblicazione di documenti specifici caratterizzanti il nostro territorio.

Sono state inoltre sostenute pubblicazioni riguardanti il territorio di riferimento promosse da altri soggetti.

Enti strumentali

La Fondazione non partecipa ad Enti strumentali.

Imprese strumentali

La Fondazione non esercita direttamente imprese strumentali.

Criteri generali di individuazione e selezione dei progetti

I progetti e le iniziative vengono presentati alla Fondazione che li esamina in Consiglio di amministrazione e li ammette al finanziamento tenendo conto che alcuni interventi sono ricorrenti nel senso che sono erogazioni a favore di iniziative già individuate, attivate e sperimentate.

Tali iniziative (sostegno alle attività dell'Università, della sanità nel territorio dell'Area Vasta 4-Fermo, COSIF, ecc) assorbono gran parte delle erogazioni in quanto consolidate nelle loro attività e quindi l'intervento della Fondazione assume una funzione di sostegno per fornire una continuità di funzionamento.

Le altre vengono volta per volta esaminate sulla base dei seguenti criteri:

1) appartenenza ad un settore rilevante o ammesso in cui è sentita particolarmente l'esigenza di detta iniziativa;

2) affidabilità del soggetto proponente e verifica della eventuale volontà a compartecipare finanziariamente;

3) verifica della finalità di valorizzazione di aspetti peculiari del territorio di riferimento;

4) esigenza di mantenere e consolidare iniziative che hanno dato prova di coinvolgimento, efficacia dei risultati ed efficienza della gestione.

La Fondazione prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione verificandone la fattibilità.

Per la valutazione si cerca di verificare la confrontabilità dei progetti all'interno dello stesso settore privilegiando quelli che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- possibilità di ulteriori sviluppi del settore di intervento o dei settori collegati;

- carenza di impegni pubblici per l'iniziativa;

- caratteristiche innovative;

- possibilità di attivare interventi di altri soggetti con finalità simili alla Fondazione che altrimenti da soli non sarebbero intervenuti, affiancando risorse ad energie già presenti per definire programmi realmente efficaci e rispondenti ai bisogni della comunità di riferimento.

In particolare per ogni singola iniziativa si tiene conto:

a) della coerenza interna del progetto, avuto riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;

b) dell'originalità del progetto e della sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione;

c) dell'esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi;

d) dell'esistenza di altri soggetti che finanziano il medesimo progetto e dalla consistenza di tali finanziamenti;

e) del grado di incidenza sul territorio di tradizionale operatività della Fondazione;

f) della importanza della erogazione, anche se di modesta entità, per la funzionalità di associazioni o iniziative che hanno finalità riconducibili in uno dei settori di intervento della Fondazione.

Gli interventi deliberati vengono effettivamente erogati ai soggetti destinatari quando si è verificata l'effettiva realizzazione dell'intervento o raggiunto un sufficiente stato di avanzamento per cui può determinarsi un'eventuale sfasatura tra le somme deliberate e rese disponibili per le erogazioni e quelle effettivamente erogate.

Per ogni progetto finanziato si è cercato di valutare i risultati, gli effetti indotti, diretti ed immediati, indiretti o differiti nel tempo e le ulteriori risorse attivate al fine di definire qualitativamente l'efficacia dell'erogazione.

Le modalità di erogazione sono stabilite dal "Regolamento dell'Attività Erogativa" approvato dall'Organo d'Indirizzo nella seduta del 31 maggio 2012 ed entrato in vigore il 1° giugno 2012.

Principali progetti finanziati

Nel corso del 2013 sono stati deliberati n° 238 interventi sostenendo il territorio con erogazioni mirate e finalizzate a mantenere la tradizionale presenza della Fondazione.

Essi hanno un rilievo ed una portata di grosso respiro come bacino di utenza; hanno comportato un consistente impegno economico e finanziario da parte di questa Fondazione in un momento particolarmente difficile. Sono interventi che hanno un programma di attuazione e di intervento annuale o pluriennale e sono gestiti e realizzati in proprio o in collaborazione con terzi.

In particolare si segnalano i seguenti principali interventi nei settori rilevanti:

"EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA":

- Ente Universitario del Fermano -EUF- e Istruzione Universitaria.

Permane l'impegno ritenuto prioritario nell'Ente Universitario del Fermano, insieme al Comune di Fermo, Provincia di Fermo, Camera di Commercio di Fermo ed altri Enti locali.

E' stata data attuazione alle convenzioni con l'Università Politecnica delle Marche e con l'Università di Macerata.

La convezione con l'Università di Macerata si è realizzata con il sostegno al corso di laurea in Beni Culturali mentre con l'Università Politecnica delle Marche è continuata la positiva esperienza della facoltà di ingegneria che ha consolidato la presenza di corsi di laurea triennale in logistica della produzione. Il corso di laurea di primo livello e triennale in ingegneria gestionale è stato attivato completamente nella sede di Fermo e costituisce l'unico corso di ingegneria gestionale presente nella nostra regione**.**

E' stato finanziato un progetto internazionale per una "Summer School on Legal and Sociological Aspects of European Governance" tenutosi presso la sede fermana dell'Università di Macerata.

Sono state istituite anche in questo esercizio diverse borse di studio a favore degli studenti iscritti alla Facoltà di Beni Culturali presso la sede fermana dell'Università di Macerata.

E' continuata la tradizionale erogazione delle Borse di Studio Trento Nunzi.

- **Scuole del primo e secondo ciclo.**

Nel campo dell'istruzione, a fianco del crescente impegno nel settore universitario, sono stati effettuati interventi a sostegno delle singole richieste delle Scuole primarie, secondarie del primo e secondo ciclo compresa la formazione professionale. In particolare non è mancato il sostegno all'ITIS Montani di Fermo e ad altri istituti scolastici per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'acquisto di dotazioni informatiche.

Con il Liceo Classico "Annibal Caro" di Fermo è continuata la collaborazione per la promozione della cultura classica con il premio "Certamen Latinum Firmanum".

In collaborazione con varie associazioni sono state sostenute attività di orientamento scolastico.

Sono stati finanziati premi ai migliori alunni delle scuole secondarie del primo e secondo ciclo nell'ambito dell'iniziativa "Pagella d'Oro" in collaborazione con Carifermo S.p.A..

- **Conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo.**

E' continuato l'impegno della Fondazione a sostegno del Conservatorio Statale G.B. Pergolesi di Fermo, per favorire l'attività di promozione musicale anche con l'allestimento di concerti. Prosegue il servizio di documentazione musicologica in ottemperanza del Protocollo d'Intesa progetto "Audioteca Provinciale" in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Fermo, con il Comune di Fermo ed il Conservatorio stesso.

"ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI":

- **Valorizzazione delle opere d'arte.**

Sono stati favoriti interventi mirati alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio artistico, aderendo ad iniziative proposte da altri enti, o in collaborazione con altre Fondazioni.

Le erogazioni nel settore dell'arte sono impegnate anche nell'acquisizione di opere d'arte e di elementi di documentazione del territorio, che potranno così essere salvaguardati e/o valorizzati, divulgati da un intervento diretto della Fondazione e messi a disposizione della pubblica fruizione.

E' continuata così la ricerca costante attivando il monitoraggio del mercato, per il recupero finalizzato all'acquisizione di opere d'arte realizzate da artisti marchigiani o che hanno comunque

avuto con il nostro territorio riferimenti culturali o tematici. In tale prospettiva sono state acquisite opere d'arte e librarie.

Sono state sostenute mostre d'arte fotografiche e pittoriche per documentare l'attività degli artisti marchigiani o che hanno un nesso con la nostra regione nonchè finanziati restauri a Fermo, Petritoli, Montefalcone.

Nell'ambito delle iniziative per il recupero di documentazione storica del territorio, in collaborazione con la Provincia di Fermo e il Comune di Servigliano, sono stati acquisiti materiali multimediali per il "Centro di documentazione storica per la memoria della Shoah" di Servigliano. Si è contribuito all'allestimento del "Museo dell'Idea, della Tecnica e dell'Innovazione (MITI)" presso le Officine Storiche dell'Istituto Tecnico Industriale Montani di Fermo.

Nel corso dell'esercizio sono incrementate le donazioni di opere d'arte e di documenti alla Fondazione. La Fondazione, dopo aver verificato il valore documentale o artistico, indipendentemente dal suo valore di mercato, inventaria il bene previa valutazione da parte del Consiglio dell'opportunità e dell'utilità di accettazione in base all'idoneità degli spazi per la conservazione nonchè degli oneri necessari, la congruenza con le finalità e con le collezioni della Fondazione. Le opere meritevoli vengono accettate e promosse, ove necessario, azioni di restauro per renderle fruibili.

- **Tutela delle opere d'arte e collaborazione con le Soprintendenze.**

Con la Soprintendenza per il patrimonio Storico – artistico ed Etnoantropologico delle Marche è continuata la collaborazione per individuare interventi urgenti e significativi per salvaguardare dal degrado opere di grande valore storico. In particolare è stato finanziato un restauro significativo per il recupero di una parte storica di Fermo. E' proseguito il sostegno al Comune di Monte Vidon Corrado per l'attività di inaugurazione e successiva promozione di "Casa Licini", opera completamente restaurata nel 2013. Nel comune di Monte San Pietrangeli è stato promosso il restauro dei dipinti nella Cappella del Crocefisso situata nella Chiesa Collegiata e nel comune di Monsampietro Morico è stato restaurato un quadro attribuito al Liozzi collocato nella Chiesa Parrocchiale.

- **Attività musicali e teatrali.**

E' continuato l'impegno della Fondazione per favorire ricerche musicali, allestimento di spettacoli, valorizzazione di musicisti, secondo le priorità indicate da soggetti operativi nella promozione e divulgazione della cultura musicale. Contemporaneamente si sono sostenute iniziative per favorire l'animazione musicale nel territorio. La Fondazione sostiene da anni una serie di iniziative musicali di eccellenza che hanno assunto un carattere periodico che si sono consolidate come appuntamenti di qualità. Tra le più importanti ricordiamo il contributo per il XX Concorso Violinistico Internazionale Andrea Postacchini, per il XIX Stage Internazionale del Sassofono e per la XXIII edizione del Teatro Internazionale per Ragazzi nell'ambito della collaborazione con la Fondazione culturale "Progetto Città e Cultura" di Porto Sant'Elpidio.

In collaborazione con gli enti locali si è pure dato sostegno all'attività concertistica, bandistica e delle corali, alla ricerca di temi musicali locali, riportati su CD nonchè a rappresentazioni teatrali e a stagioni di prosa e musica di qualità nei Comuni di Montegranaro, Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio, Moresco, Petritoli, Mogliano, Grottazzolina, Montegiorgio, Monte San Pietrangeli, Sant'Elpidio a Mare, Cupramarittima, Monte Urano e Fermo.

E' proseguita la collaborazione con la Fondazione Gioventù Musicale sezione di Fermo per la stagione concertistica.

E' continuata la collaborazione con il comune di Falerone per la stagione teatrale nel Teatro Antico Romano. A Sant'Elpidio a Mare è stato sostenuto il Festival Jazz di Marca che ha svolto il proprio programma in diversi Comuni del territorio.

E' proseguita con grande successo l'iniziativa "Fondazioni all'Opera", in collaborazione con le Fondazioni di origine bancaria del vicino Abruzzo che ha portato in scena in diversi teatri dell'Abruzzo ed al teatro dell'Aquila di Fermo l'opera "Macbeth" di Giuseppe Verdi.

Sono stati sostenuti gli eventi musicali che negli anni si sono consolidati affermandosi come appuntamenti ricorrenti capaci di richiamare numerosi turisti come il Festival "Armonie della Sera" che, partito dal nostro territorio coinvolge l'intera Regione Marche, il festival Musicale Piceno di Falerone, la XXXIX edizione dei concerti dell'Accademia Organistica Elpidiense, la Rassegna Organistica della Marca Fermana "Il Fermano in musica", il Festival di Lapedona "Musica in collina".

- **Valorizzazione dell'identità territoriale – progetto archivi.**

Dopo anni di impegno nella valorizzazione e nel sostegno del nostro sistema socio-economico e culturale, si è ritenuto opportuno concretizzarlo nel territorio ove è nata, cresciuta e radicata la nostra istituzione con la creazione di iniziative che favoriscono la riconoscibilità della specificità del territorio, per tutelare e valorizzare l'immagine della nostra area di riferimento.

In tale contesto è proseguita l'opera per la salvaguardia e la tutela conservativa di archivi privati ed archivi di impresa, archivi fotografici anche mediante la loro acquisizione dedicandogli appositi spazi al fine di facilitare la catalogazione e la successiva consultazione. Il progetto è finalizzato alla conservazione ed alla divulgazione di un patrimonio archivistico che costituisce la storia del sistema umano-artistico e socio-economico del territorio. Nell'ambito del sostegno alla fototeca provinciale per la realizzazione dell'Archivio Fotografico della Provincia di Fermo, nel 2013, è iniziato il progetto "Archivio Fotografico di Mario Dondero" in collaborazione con la Provincia di Fermo, il Comune di Altidona e l'Associazione Culurale Altidona Belvedere nonché l'acquisizione dei diritti d'uso dei files dell'archivio fotografico di Luigi Crocenzi.

In linea con lo sforzo di dare ordine alle azioni di tutela e di valorizzazione di un patrimonio storico-artistico è stata acquisita della documentazione storica rappresentata in massima parte da manoscritti e da un Diploma di Laurea rilasciato dall'Università di Fermo nel 1792.

- **Progetto proprio per attività istituzionali.**

La Fondazione compatibilmente con le disponibilità economiche, ha deliberato un primo intervento per l'attività di restauro e valorizzazione dell'immobile di valenza storico artistica "Palazzo Monti". Il Progetto Proprio finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo crea le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione si è concluso nell'anno 2013 il restauro della Torre Matteucci che, considerando l'importanza del bene, ha determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione.

L'avvio e la realizzazione dei progetti segnano il passaggio, per una parte delle attività della Fondazione, da una modalità operativa nelle erogazioni sino ad oggi caratterizzata dal "Dare" a quella del "Fare" introducendo una nuova dimensione operativa della Fondazione.

"SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA":

Continua la collaborazione con l'Area Vasta n°4-Fermo per l'acquisto di macchinari ed attrezzature secondo le priorità e le necessità stabilite dall'Amministrazione Sanitaria. E' stato deliberato l'acquisto diretto di una apparecchiatura medicale per il potenziamento del reparto di Cardiologia dell'Ospedale "A. Murri" di Fermo che verrà donata all'ente sanitario, mentre una erogazione in denaro è stata concessa per la realizzazione del progetto "Ambulatorio Amico" volto alla valutazione dei bisogni personali e sociali dei pazienti affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali da realizzarsi all'interno del Reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia sempre del Murri.

E' continuato il sostegno alla convegnistica, diagnostica ed assistenza nel campo della prevenzione e della cura delle malattie cardiocircolatorie e delle malattie del sangue. Sono state sostenute iniziative per l'assistenza domiciliare ai malati di tumore in collaborazione con associazioni di volontariato.

Sono stati acquistati automezzi per il trasporto di disabili.

Gli ulteriori interventi nei settori diversi da quelli rilevanti, e sempre nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 153/99, riguardano tutti gli altri settori ammessi che si sono orientati anche nelle seguenti direzioni:

"ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI PIU' DEBOLI":

- **Progetti a sostegno dell'handicap.**

Continuano con le associazioni di volontariato interventi a favore di situazioni di disagio o disadattamento fisico e sociale. In particolare è stato concesso un contributo, in collaborazione con Natura e Ambiente Cupra Onlus di Cupra Marittima, per la realizzazione del progetto "Fattoria Sociale" per l'assistenza e accoglienza di soggetti disabili.

- **Volontariato, filantropia e beneficienza.**

Sono continuati gli interventi a favore delle Associazioni di Volontariato che svolgono nei vari Comuni attività di sostegno delle categorie sociali più deboli in aggiunta ai contributi versati ai sensi della L. 266/91. E' continuato il sostegno alla Associazione di Volontariato "Il Ponte" di Fermo che svolge meritoria attività di accoglienza di categorie particolarmente disagiate (immigrati, indigenti, persone sole ecc.). Sono state erogate somme a favore di Associazioni che hanno un valido punto di riferimento nella "Casa del Volontariato" di Porto Sant'Elpidio. Questa struttura è stata da noi significativamente voluta e sostenuta insieme alla Croce Verde ed al Comune di Porto Sant'Elpidio. Essa rappresenta un esempio di razionalizzazione dell'offerta dei servizi di volontariato in quanto diverse associazioni cittadine trovano collocazione in un'unica struttura moderna ed efficiente che consente abbattimento dei costi e razionalizzazione dei servizi. Sono stati concessi contributi all'U.N.I.T.A.L.S.I. Diocesana – Fermo per sostegno all'assistenza delle categorie sociali più deboli.

- **Fondazione con il Sud - Volontariato.**

Nel corso del 2006, su iniziativa della Associazione di Categoria in concerto con le associazioni di volontariato è stata costituita la Fondazione con il Sud a cui anche questa Fondazione ha aderito.

Il sostegno all'attività della Fondazione con il Sud ha l'obiettivo di favorire la promozione delle regioni meridionali del Paese quale risposta di "sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni in dette aree.

La nostra Fondazione ha inteso con ciò attuare una positiva forma di collaborazione e sinergia con le diverse forme delle realtà locali in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

Alla Fondazione con il Sud è stato destinato, in base al Protocollo d'Intesa del 23 giugno 2010 tra l'ACRI e il Volontariato, un flusso di contribuzione come una erogazione di pertinenza del settore ammesso "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

- **Attività di assistenza per gli anziani.**

A favore degli anziani è continuato il sostegno nel campo socio- assistenziale in collaborazione con associazioni ed Enti che operano nel settore, attraverso iniziative tese al mantenimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare o nel normale contesto sociale ed abitativo.

In particolare è proseguita l'attività di sostegno alla Fondazione Casa di Riposo "Marchese Alberto Monsignani Sassatelli" di Fermo.

- **Famiglia e valori connessi.**

Il sostegno alla Famiglia come luogo di crescita educativa, di assistenza agli anziani, di accoglienza di minori, ponendo una particolare attenzione a situazioni di disagio ed emergenza economica, si è realizzato in massima parte con il contributo all'Arcidiocesi di Fermo per il sostegno di famiglie in difficoltà e all'Associazione "Il Samaritano Onlus" di Porto Sant'Elpidio per l'allestimento di un refettorio destinato alle famiglie indigenti del territorio.

- **Crescita e formazione giovanile.**

Il sostegno atto a favorire l'aggregazione dei giovani, lo sviluppo delle relazioni sociali con attenzione alle problematiche dei minori nonché la prevenzione del disagio giovanile si è concretizzato con erogazioni a favore di associazioni impegnate nel territorio, in particolare è stata sostenuta la comunità educativa Opera Don Ernesto Ricci di Fermo e la Cooperativa Sociale Naval – Artigianelli Onlus per iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

"PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO":

- **Sviluppo locale.**

E' continuato l'approfondimento della conoscenza del territorio e promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici per favorire la ricerca di iniziative tendenti a migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti. Si è concesso un contributo al Sistema Turistico Locale "Marca Fermana" per promozione e valorizzazione turistica del fermano.

- **Consorzio di sviluppo industriale del fermano – Co.S.I.F.**

E' continuato il sostegno al Consorzio di sviluppo industriale del Fermano impostato in collaborazione con l'U.I.F. oggi Confindustria Fermo, ai sensi della legge regionale 48/96 che ha trovato nei Comuni del Fermano una corale adesione. La legge regionale n. 16 dell'1/6/99 ha riconosciuto, detto Consorzio, che costituisce un indispensabile strumento di studio, programmazione e crescita dell'area territoriale che possiamo definire distretto industriale del Fermano riferibile cioè alle Valli dell'Ete, dell'Aso e del Tenna. In questo contesto territoriale dobbiamo contribuire a migliorare i servizi ed il sistema organizzativo infrastrutturale e relazionale anche sostenendo progetti predisposti dal Consorzio nel campo dei servizi ai Comuni e di organizzazione territoriale.

"PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE":

Continua l'approfondimento della conoscenza del territorio e la promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici (Club Alpino Italiano, FAI, Italia Nostra) per favorire le iniziative di ricerca e quelle volte alla scoperta delle risorse per migliorare la qualità dell'ambiente e la vita delle popolazioni residenti.

E' stato confermato il contributo al Comune di Monteleone di Fermo per la valorizzazione dell'area dei "Vulcanelli di fango".

Si è collaborato con la Provincia di Fermo per la realizzazione del volume "Atlante del consumo del suolo nella Provincia di Fermo".

"ATTIVITÀ SPORTIVA":

Nel campo sportivo sono state effettuate numerose erogazioni a favore di associazioni sportive, per incrementare l'avviamento alla pratica giovanile sportiva, nelle varie discipline, favorendo l'addestramento di giovani ed escludendo interventi di sponsorizzazione nel settore professionistico. E' stato sostenuto un progetto per l'inserimento dei disabili nell'attività sportiva velica.

"RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA":

Sono state sostenute attività in collaborazione con lo studio Firmano dell'Antica Università di Fermo per la divulgazione nel campo della medicina anche attraverso la pubblicazione degli Atti della tavola rotonda sul tema "La storia della medicina nella formazione del medico ieri e oggi: esperienze e prospettive di una professione".

L'attività della Fondazione si è anche realizzata in materia di rappresentanza istituzionale con partecipazione a manifestazioni, convegni ed iniziative di promozione culturale nel territorio. Sono state finanziate pubblicazioni di terzi nei settori della cultura, delle tradizioni popolari, della storia, della sanità, dell'arte, dell'istruzione nonché opere di interesse storico e artistico di iniziativa propria. Con ciò si vuole indirizzare l'attività di ricerca su temi utili allo studio e all'approfondimento necessario al miglioramento della conoscenza dell'area del Fermano e della Regione Marche. E' stato dato il consueto sostegno all'editoria locale.

- **Pubblicazioni**

Sempre nell'ottica di stimolare, sostenere, valorizzare e divulgare iniziative che si sono attivate nel nostro territorio o altrove purchè con una positiva ricaduta nella nostra area di riferimento è stato pubblicato in collaborazione con il Comune di Montegiorgio il volume sul teatro comunale "Domenico Alaleona".

E' stata realizzata un'iniziativa editoriale propria con la pubblicazione del volume sulle opere dell'artista marchigiano Sigismondo Nardi.

- **Progetto Duranti**

Per il 150° anniversario della scomparsa dell'artista di Montefortino Fortunato Duranti è stato realizzato un marchio identificativo delle attività culturali della Fondazione che fa riferimento a Fortunato Duranti 1787-1863. Il marchio ha contraddistinto tutte le iniziative culturali di rilievo del territorio di riferimento che si sono svolte nel 2013.

Progetti ed iniziative pluriennali

Sono continuate le erogazioni pluriennali già deliberate negli esercizi precedenti.

Con questo bilancio riteniamo di avere raggiunto gli obiettivi prefissati nel rispetto dei dettati statutari e con benefici commisurati ai costi ed agli investimenti.

La presente relazione sulla gestione, sinteticamente rappresenta i dati salienti delle attività della Fondazione nell'esercizio 1/1/2013-31/12/2013.